

## **A chi tocca mia moglie?**

Traduzione di Annamaria Martinolli (posizione SIAE 291513 martinolli@libero.it)

Commedia in tre atti, inedita, composta da Georges Feydeau presumibilmente tra il 1883 e il 1886, quando la sua carriera era ancora agli inizi e l'autore non aveva ancora conosciuto il successo di *Sarto per signora*.

La *pièce* fu proposta a diversi direttori teatrali ma mai rappresentata. Tuttavia, nel copione sono già riscontrabili alcuni elementi che decreteranno il successo dei suoi testi successivi: le bretelle smarrite che diventeranno l'oggetto al centro della *pièce* *La pulce nell'orecchio*; lo spasimante che insegue per strada una donna sconosciuta esattamente come nel *Tacchino*; il marito che "cede" la moglie a un altro come in *Passa la mano!*; il battibecco a tavola tra nuovo marito e marito precedente come nel *Matrimonio di Barillon*; l'utilizzo del nomignolo Pistolino come nel *Signore va a caccia*.

È uno dei pochi testi di Feydeau in cui il marito protagonista dichiara esplicitamente di provare un sentimento d'amore per la moglie non legato a ragioni patrimoniali. Questo dimostra che all'epoca della stesura l'autore aveva ancora la convinzione che un sincero sentimento d'amore potesse aiutare a preservare il rapporto di coppia.

### **Personaggi e loro descrizioni**

**Marcassol** *proprietario della dimora*

**Edgar Fréminet** *primo amore di Clarisse*

**Trémollet** *sottosegretario di agenzia matrimoniale addetto ai casi disperati*

**Lagaulardière** *amante della Contessa Kaskoff*

**Jean** *domestico della Contessa Kaskoff*

**Clarisse** *moglie di Marcassol*

**Sonia Kaskoff** *contessa e inquilina di Marcassol*

**Jenny** *domestica di Clarisse*

La scena si svolge a Parigi, nella dimora di Marcassol. Il primo atto è ambientato in salotto, il secondo nello studio, il terzo in sala da pranzo.

### **Atto primo**

*Un salotto elegante, con pan coupé<sup>1</sup>. Porta in fondo che conduce in sala da pranzo. Nel pan coupé di destra, porta che si affaccia sull'anticamera. Nel primo pan coupé di sinistra, porta che conduce*

---

<sup>1</sup> È la superficie che viene eretta all'angolo di due pareti, obliqua rispetto a esse, e che sostituisce il loro ricongiungimento ad angolo retto o acuto. Praticamente è una parete aggiuntiva che permette così di aumentare il numero di porte presenti sulla scena.

*nello studio. A sinistra, in primo piano, porta che conduce negli appartamenti di Marcassol. A sinistra, in secondo piano, porta nascosta da un arazzo che conduce negli appartamenti di Clarisse Marcassol. A sinistra, nel proscenio, un piccolo scrittoio con davanti una poltrona. Sempre a sinistra, quasi al centro del palcoscenico, un tavolino con due sedie e un'altra poltrona. Tra le due porte di sinistra, un pianoforte. Tra le due porte di destra, un caminetto. Mobilia elegante.*

### **Scena prima**

*Jenny, poi Marcassol, poi Jean.*

*All'alzarsi del sipario, la scena è vuota. In sottofondo si sente il suono, prima regolare e poi insistente, di un campanello. Jenny esce dal pan coupé di destra. Cammina molto lentamente e regge in mano un piatto.*

**Marcassol** (*uscendo dalla porta di fondo, con un tovagliolo al collo*) Beh, che fine ha fatto questo benedetto sanguinaccio?...

**Jenny** Eccolo! Eccolo!... Mo' arriva!

**Marcassol** (*spazientito, strappandole il piatto dalle mani e imitandola*) "Mo' arriva! Mo' arriva!"... Forza, date qua! Magari è la volta buona che finiamo di pranzare!... Mio Dio, che lumaca!

*Rientra in sala da pranzo.*

**Jenny** "Che lumaca!", dice lui. Ma insomma, cosa pretende? Vuole forse che lo serva in bicicletta? Oh, questi padroni! Si vede subito che non sono mai stati domestici!

*Durante quanto sopra Jean entra dal fondo, avanza in punta di piedi verso Jenny e la afferra per la vita.*

**Jenny** (*con dignità*) Oh, mio Dio, Jean! Credevo fosse la padrona!

**Jean** (*baciandola*) Questo mio bacio vi dimostra il contrario!

**Jenny** Andiamo, smettetela, o la prossima volta vi scambierò per il padrone!... Dite un po': cos'avete lì?

**Jean** (*mostrando una lettera*) Ah, questo!... È un biglietto galante... per il Signor Marcassol!... Sono qui in veste di messaggero di Venere!

**Jenny** E chi sarebbe questa Venere?

**Jean** La Contessa Kaskoff.

**Jenny** Ah, la cocotte del secondo piano! L'inquilina del padrone.

**Jean** Sì, la mia padrona... e la sua amante.

**Jenny** Cosa? Davvero voi credete?...

**Jean** Diamine, certo che sì! Lo sanno tutti! Giù in casa me lo trovo sempre tra i piedi!...

**Jenny** Avete ragione! E lei viene sempre qui... con la scusa di farsi riparare qualcosa... Certo è che quella donna ha un aplomb!... Io non so proprio cosa ci trovi in lui!... È scorbutico da morire!

**Voce di Marcassol** (*dalla sala da pranzo*) Ecco, lo sapevo! Spinaci allo zucchero! Eppure lo sai benissimo che mi piacciono con il sale!

**Jenny** Lo sentite? Bisticcia un'altra volta con la moglie! E va avanti così dalla mattina alla sera. Mio Dio, che uomo!

**Jean** Certo che è strano! Quando lo trovo dalla mia padrona è sempre gentile.

**Jenny** Piano che vai usanza che trovi.

## **Scena seconda**

*Gli stessi, Trémollet.*

**Trémollet** (*a sinistra, infilando la testa in uno spiraglio della porta*) Psst!... Psst!... Il Signor Marcassol non c'è?

**Jenny** Oh! Il Signor Trémollet, l'inquilino del sesto!

**Trémollet** Più che sesto diciamo pure la mansarda!

**Jean** Allora siamo vicini!

**Trémollet** Molto piacere! (*A parte*) Che tipo distinto!

**Jenny** (*facendo le presentazioni*) Il Signor Trémollet, sottosegretario!

**Jean** Di stato!

**Jenny** No, di agenzia matrimoniale. Addetto al collocamento dei casi disperati.

*Jean e Trémollet si salutano.*

**Jenny** (*presentando Jean*) Lui invece è il Signor Jean...

**Jean** Jean-Baptiste...

**Trémollet** Rousseau?

**Jean** Se voi russate non so, a me capita di rado! Sono l'addetto alle scuderie della Contessa Kaskoff.

**Trémollet** (*disgustato, a parte*) Un lacchè! E io che l'ho perfino salutato! (*Ad alta voce*) Ma certo, proseguite pure!

**Jenny** Come mai siete qui, Signor Trémollet?

**Trémollet** (*imbarazzato*) Ecco, io... volevo parlare un attimo con il proprietario. Volevo chiedergli... Cercare di ottenere...

**Jenny** Oh, ma certo! Un'altra piccola dilazione nel pagamento dell'affitto... Siete ancora in difficoltà?

**Jean** (*a parte*) Uno spilorcio! Accidenti, rimpiango di avergli stretto la mano!

**Jenny** Forse che il lavoro va male? La gente non si sposa più?

**Trémollet** Oh, il volume d'affari è sceso molto... Ormai ci si sposa solo per amore, e questo è dannosissimo per le agenzie. E poi cercano tutti di sposarsi al ventunesimo arrondissement, anche se a Parigi ce ne sono solo venti. Ma non importa, in qualche modo risolverò... Ditemi, piuttosto: voi non pensate di sposarvi?

**Jenny** Sposarmi, io? Ah, corpo di mille clarinetti! Come diceva la mia santa zia del 29° Corazzieri.

**Jean** Del 29° Corazzieri? Avevate davvero una zia in quel reggimento?

**Trémollet** Era forse una vivandiera?

**Jenny** No, una levatrice!

**Trémollet** Nel 29° Corazzieri?

**Jenny** Sì, faceva parte di quel reggimento... ma lo seguiva a nove mesi di distanza!

*Si sente la voce di Marcassol provenire da dietro le quinte.*

**Trémollet** La voce di Marcassol! Cercherò di ottenere da lui...

**Jenny** Ah, fossi in voi lascerei perdere! Oggi è fastidioso!

**Trémollet** Allora è meglio non attaccarci briga! Ripasserò dopo!

*Esce.*

### **Scena terza**

*Gli stessi, Marcassol.*

**Marcassol** (*uscendo dalla sala da pranzo e continuando a parlare rivolto in quella direzione*) No! No! Il caffè non lo prendo! È tiepido!... (*Avanzando*) Questo è troppo!... Sanguinaccio crudo! Spinaci allo zucchero! Caffè tiepido!... Se devo mangiare questa roba, preferisco andare in un ristorante di quart'ordine!

**Jenny** (*indicandogli Jean*) Signore, c'è qualcuno che desidera parlare con voi.

**Marcassol** Eh!... Jean! (*A parte*) Accidenti! Speriamo non sia venuto a spettegolare! (*A Jenny*) Va bene, lasciateci soli.

**Jenny** Con permesso.

*Esce.*

**Marcassol** (*turbato, a Jean*) Cosa volete?

**Jean** (*mostrandogli la lettera*) Ho un biglietto per voi!

**Marcassol** (*con gioia*) Toh!... È da parte della Contessa!... Ah! Perfetto! Perfetto! Mio caro! (*A parte*) Il bravo Jean!... E io che lo accusavo!... (*Ad alta voce*) Tenete, ecco qua dieci franchi per voi!

**Jean** Oh, ma grazie! (*A parte*) Che sciccheria!

**Marcassol** Ah, a proposito! Non è che per caso avete trovato il mio cappello?... Ieri l'ho lasciato dalla Contessa... quando sono stato costretto ad andarmene in fretta e furia.

**Jean** (*a parte*) Ah, certo! Quando è arrivato il Signor Lagaulardiè... lo scimmione. (*Ad alta voce*) Mio Dio, io non l'ho proprio visto... ma proverò a cercarlo.

**Marcassol** Benissimo! Arrivederci Jean!

*Jean esce.*

#### **Scena quarta**

*Marcassol, da solo.*

**Marcassol** Vediamo un po'. (*Aprire la lettera e la scorre con lo sguardo*) Questa poi! (*Leggendo*) "Impossibile ricevervi oggi come convenuto. Lo scimmione ha dei sospetti, e siccome è una tigre..." (*Parlato*) Lo scimmione è una tigre? Ma allora è un meticcio! (*Leggendo*) "...se ne starà tutto il giorno con me. Se mi lascerà un attimo di respiro, cercherò di incontrarvi utilizzando il solito pretesto". (*Parlato*) Ah sì, il caminetto che fuma! Certo che lo facciamo fumare proprio bene questo benedetto caminetto! (*Baciando la lettera*) Ah, che donna! Se solo penso alla mia, invece! (*Sedendosi*) E pensare che l'ho sposata per amore! Già! Un anno fa! Ho sempre sognato di trovarmi una moglie originale, capricciosa, bizzarra; insomma non volevo una donna qualsiasi! Clarisse era stata allevata alla carlona, era scappata da sette conventi e tutti me ne parlavano male! Mi sono detto: "È la donna che fa per me!". Ha rifiutato la mia proposta di matrimonio diciannove volte, ma mi ero ripromesso di arrivare fino a venti perché diciannove non è un numero! Alla ventesima mi ha detto: "Ci tenete così tanto a sposarmi? Benissimo, vi concedo la mia mano... ma provvisoriamente!". "Provvisoriamente?", ho chiesto io. "Certo", ha ribattuto lei, "non nutro per voi alcuna antipatia ma il marito dei miei sogni non vi assomiglia affatto. Di conseguenza... se mai dovessi incontrare quell'uomo, noi due divorzieremo e io lo sposerò!". Chiunque altro, al posto mio, avrebbe rifiutato. Io, invece, ho accettato al volo! L'amavo tanto, ed ero convinto di aver trovato la donna giusta per me! Ah, certo! Solo che il matrimonio l'ha cambiata! Avevo sposato un demonio... e mi sono ritrovato con un agnellino, perfetto per il bollito con verdure!... Ed è da un anno che va avanti così! A questo punto credo che se iniziasse a cercarsi l'uomo dei suoi sogni sarebbe un bene! Cosa aspetta questo tizio a farsi vivo?... E arrivato il momento di rinfrescare la memoria alla mogliettina!

#### **Scena quinta**

*Marcassol, Clarisse.*

**Clarisse** (*entrando da destra*) Ah, eccoti qua!... Ci tenevo a mostrarti un paio di adorabili pantofoline che ho finito di ricamare per il tuo compleanno... Stavo per portarle dal calzolaio.

**Marcassol** (*a parte*) Mi ricama le pantofole! No, dico, vi rendete conto?

**Clarisse** (*esterrefatta*) Mi sembra di capire che non ti piacciono. È da un po' di tempo che sei strano, si può sapere che cos'hai?

**Marcassol** Io strano... Ma...

**Clarisse** Sì, hai l'aria preoccupata!

**Marcassol** (*a parte*) Cerchiamo di andare subito al dunque. (*Ad alta voce*) Ebbene!... Sono angosciato, ecco!... Non faccio altro che inghiottire le lacrime!

**Clarisse** Oh, mio Dio! E cosa ti intristisce?

**Marcassol** (*con finto turbamento*) Ma... l'idea che uno di questi giorni... sarò costretto a perderti per sempre.

**Clarisse** (*con allegria*) A perdermi per sempre?... Ma mio caro, spero bene di vivere ancora a lungo!

**Marcassol** Non mi riferisco a questo!... Ma se mai dovessi trovare il marito dei tuoi sogni...

**Clarisse** (*scoppiando a ridere*) Ah! Ah! Ah! Non mi dirai che ci stai ancora pensando?

**Marcassol** (*prontamente*) Eccome se ci penso! Non vorrai mica farmi credere di esserti dimenticata il nostro accordo? Quando ci siamo sposati, tu sognavi il marito ideale...

**Clarisse** Certo che me lo ricordo!... E ho ancora il suo ritratto!

**Marcassol** Il suo ritratto?

**Clarisse** Sì!... Ne avevo tracciato un dettagliatissimo ritratto in un taccuino dove annotavo le mie sensazioni di ragazza. (*Andando a prendere un taccuino dal tavolo al centro*) Ecco qua, ecco qua! È proprio questo! Vuoi vedere?

**Marcassol** Se voglio?... Ma certo, come no!

**Clarisse** (*sfogliando il taccuino*) Aspetta un secondo. (*Leggendo*) "10 giugno: ho fatto il bagno con Gustave". (*Parlato*) No, questo non c'entra.

**Marcassol** Con Gustave! Facevi il bagno con un tizio chiamato Gustave?

**Clarisse** (*leggendo*) "12 giugno: secondo bagno, sempre con Gustave. Agitatissimo".

**Marcassol** Io mi agiterei anche per meno. Com'è che questo tizio si permetteva di fare il bagno con te?

**Clarisse** Ma no, non era Gustave a essere agitatissimo. Era il mare dove facevamo il bagno!

**Marcassol** Ah, e Gustave allora?

**Clarisse** E Gustave era il bagnante. Ah! Eccolo qua! Ma voglio che tu lo legga in mia assenza... così potrai burlarti di me!... Ah! Doveva essere un uomo bellissimo e perfetto! Uno di quei mariti inverosimili che si incontrano solo una volta per caso!... Come Pistolino!

**Marcassol** Pistolino? E chi sarebbe questo Pistolino?

**Clarisse** Un amico d'infanzia. (*Sospirando*) Il mio primo amore!... Avevo tredici anni!

**Marcassol** Eh! E corrispondeva al tuo ideale?

**Clarisse** Ah! Ti confesso che ci andava molto vicino!

**Marcassol** (*a parte*) Ecco il marito che fa per lei!

**Clarisse** Era bellissimo, e aveva un ottimo impiego!... Era impiegato di quinta categoria presso un ufficiale giudiziario.

**Marcassol** Ma è magnifico! Può darsi che in vecchiaia diventi ufficiale giudiziario! È proprio l'uomo che fa per te!... Anzi, avresti già dovuto sposarlo!... Insomma, che fine ha fatto?

**Clarisse** Ah! Non ne ho la minima idea! Un bel giorno è partito... e non l'ho più rivisto!

**Marcassol** È partito! È partito! Che importanza vuoi che abbia! Può sempre tornare, no? Dobbiamo trovarlo! Dobbiamo organizzare le ricerche! Da qualche parte dovrà pur essere.

**Clarisse** (*esterrefatta*) Si direbbe quasi che ci tieni!

**Marcassol** Ci tengo... per te!... È per te che ci tengo! Qual è il mio primo desiderio? Vederti felice! E sai benissimo che con me non potrai esserlo... perché io non assomiglio affatto all'uomo dei tuoi sogni!

**Clarisse** Ammetto che quando ti ho sposato la situazione era questa! Io volevo un marito perfetto... mentre tu qualche difetto ce l'hai.

**Marcassol** Qualche difetto? Ma se ne ho a centinaia! A centinaia! E poi ho un carattere impossibile.

**Clarisse** Beh, sì, in effetti, in quanto a carattere...

**Marcassol** Quando mi arrabbio, divento molto pericoloso... Ieri, per esempio, ho quasi strozzato Jenny per avermi rovesciato sul panciotto il formaggio cremoso!

**Clarisse** Oh, per così poco!... Sei un uomo collerico, ecco tutto!... Ma in fondo uno ci fa l'abitudine, no?

**Marcassol** (*a parte*) Come dice?

**Clarisse** Ebbene, io ci ho fatto l'abitudine! E siccome ho capito in fretta che il mio uomo ideale non lo incontrerò mai, ho optato per la soluzione più semplice: accontentarmi di te!

**Marcassol** Come, accontentarti di me?

**Clarisse** Ebbene sì! Sacrifico a te il mio ideale!

**Marcassol** (*sussultando*) Eh!... Tu vorresti... (*A parte*) No, ci mancherebbe solo questo!... (*Ad alta voce*) Ma io non voglio assolutamente che sacrifichi a me il tuo ideale!... Non ne hai il diritto!... L'accordo prevedeva che tu lo cercassi!...

**Clarisse** Ma comunque non lo troverei!

**Marcassol** Ma Pistolino può sempre tornare!

**Clarisse** Oh! Lo avrebbe già fatto se esisteva questa possibilità!

**Marcassol** Puoi sempre trovarne un altro!

**Clarisse** Sarebbe troppo complicato! E poi ti ho già detto che mi accontento di te!... Beh, corro dal calzolaio a farti assemblare le pantofole! Porti il quarantaquattro, vero?

**Marcassol** Il quarantacinque!... Ma ti ripeto che...

**Clarisse** Mi accontento di te! Arrivederci!

*Esce dal fondo.*

### **Scena sesta**

**Marcassol** (*da solo, agitatissimo*) Si accontenta di me... Accidenti! Che il diavolo se la porti! Eccomi sistemato!... Non c'è niente da fare, sono incastrato per benino... condannato per l'eternità! Poiché, insomma, se lei rinuncia a cercare!... (*Con prostrazione*) Ah! Chi l'avrebbe mai detto!

### **Scena settima**

*Marcassol, Jenny, poi Lagaulardiè.*

**Jenny** (*entrando con cautela dal fondo*) Signore, c'è per voi una persona del secondo piano...

**Marcassol** Del secondo! (*A parte, prontamente*) Sarà forse la Contessa?... (*Ad alta voce*) Presto, fatela accomodare! No, vado io... (*Con gioia, risalendo verso il fondo*) La Contessa! La Contessa! Ma certo, è la Contessa! (*Alla porta*) Accomodatevi, prego, signora, entrate pure! (*Vedendo Lagaulardiè*) Cosa! Un uomo!

**Lagaulardiè** Il proprietario! Voi siete il proprietario, vero?

**Marcassol** In effetti... ma con chi ho il piacere di parlare?

**Lagaulardiè** (*reggendo con una mano il cappello e con l'altra un oggetto che tiene nascosto dietro la schiena*) Sono io, signore.

**Marcassol** Ah, siete voi! Per l'appunto, mi pareva! (*A parte*) Ma voi chi, per la miseria? (*Ad alta voce*) E posso sapere il motivo che vi ha spinto a farmi visita?

**Lagaulardiè** (*mostrando l'altra mano che regge un secondo cappello*) Il motivo è questo.

**Marcassol** Ah, è... (*A parte*) È un cappellaio!

**Lagaulardiè** Suvvia, andiamo, dategli un'occhiata! Cosa credete che sia?

**Marcassol** Mah... così a prima vista, mi sembra...

**Lagaulardiè** (*tagliando corto*) È un cappello!

**Marcassol** Stavo appunto per dirlo!... Anzi, in realtà sono due!

**Lagaulardiè** Già! Sono due cappelli. Avete perfettamente ragione!

**Marcassol** Certo, come no... (*A parte*) Vuole farmi qualche numero di magia. (*Ad alta voce*) Volete un tavolo?

**Lagaulardiè** Grazie, magari una sedia! Non vi capita mai di trovare dei cappelli in casa vostra?

**Marcassol** (*a parte*) Che conversazione bizzarra! (*Ad alta voce*) Mio Dio, no, solo in cucina, e di solito sono delle cuffiette...

**Lagaulardière** Ebbene, io, invece, ne ho trovato uno... Ah, se fosse stato a casa mia, avrei capito... ma a casa sua!

**Marcassol** A casa sua?

**Lagaulardière** Ebbene sì... a casa della vostra inquilina... al piano di sotto... la Contessa!

**Marcassol** (*a parte*) La Contessa!... Accidenti! È lo scimmione!

**Lagaulardière** Capite bene che non è normale; poiché, insomma, questo cappello non è mica mio!... L'ho trovato nel suo boudoir...

**Marcassol** (*a parte*) Accidenti, accidentaccio! È il mio!...

**Lagaulardière** Non è vostro?

**Marcassol** (*afferrando il cappello e schiacciandoselo bene in testa*) Mio! Mio! Ma figuriamoci!... Guardate voi stesso!... (*A parte*) Non riuscirò più a togliermelo finché campo!

**Lagaulardière** (*invitandolo a toglierselo*) È vero!... È troppo stretto!... E poi, non è nemmeno il cappello di un uomo raffinato!... È quello di un buzzurro!...

**Marcassol** Di un buzzurro?... No, permettete!

**Lagaulardière** Sì, sì, si vede subito!... Ma capirete bene anche voi, mio caro signore, che non si può andare avanti così!... Ogni giorno ne salta fuori uno nuovo!

**Marcassol** Ogni giorno? Come sarebbe a dire ogni giorno?... Avete forse trovato altri cappelli?

**Lagaulardière** Questo è il terzo!... E posso anche mostrarveli, se volete! Li conservo ancora!

**Marcassol** Il terzo?... Volete forse dire che non ci siamo solo noi?

**Lagaulardière** Solo noi?

**Marcassol** (*riprendendosi dalla gaffe*) Noi... nel senso di voi!... È un modo di dire!

**Lagaulardière** Ah, vabbè! Ebbene, giusto ieri, ho trovato una bombetta!

**Marcassol** Una bombetta?

**Lagaulardière** Sì!... Insomma, una bombettina di feltro!

**Marcassol** (*andando su tutte le furie*) Una bombettina di feltro! A casa della Contessa!... Ma è uno scandalo! E voi le permettete di frequentare bombettine?... Ma bisogna reagire! Non possiamo restare a guardare!

**Lagaulardière** È appunto per questo che sono venuto qui.

**Marcassol** Ma avete fatto benissimo!... Forza, parlate!

**Lagaulardière** Voi siete il proprietario, no? Ebbene, esiste solo un modo per fermare questa invasione di cappelli: bloccare la porta per impedirgli di entrare!

**Marcassol** Quale porta?

**Lagaulardière** Quella della cucina!... È da lì che passa questa cricca di uomini. Muriamola una volta per tutte!

**Marcassol** Muriamola viva!

**Lagaulardière** Siete d'accordo?

**Marcassol** Se sono d'accordo?... Certo che sì! Contate su di me!... (*A parte*) La Contessa ci tradisce!... Chi l'avrebbe mai detto!

### **Scena ottava**

*Gli stessi, Jenny, poi La Contessa Kaskoff.*

**Jenny** (*annunciando*) La Contessa Kaskoff!

**Marcassol e Lagaulardière** Lei!

**La Contessa Kaskoff** (*entrando dal fondo, a Marcassol*) Buongiorno mio ca... (*Vedendo Lagaulardière, a parte*) Accidenti! Lagaulardière!

**Lagaulardière** Voi qui?

**La Contessa Kaskoff** ( *fingendosi sorpresa*) Oh, ma guarda chi c'è! Non vi avevo visto!

**Lagaulardière** Potrei conoscere il motivo di questa vostra visita?

**La Contessa Kaskoff** (*leggermente imbarazzata*) Il motivo?... Ah, mio Dio, è presto detto... sono venuta qui per... per il caminetto.

**Lagaulardière** Il caminetto?

**La Contessa Kaskoff** (*a Marcassol*) Sì... Signor proprietario, ci tenevo a discutere con voi di questo problema.

**Marcassol** (*seccamente*) Benissimo, signora!

**La Contessa Kaskoff** (*a parte, esterrefatta*) Perché mai mi ha chiamato "Signora"?

**Lagaulardière** Ah! Quindi era per...

**La Contessa Kaskoff** Per il caminetto... fuma in un modo spaventoso!

**Lagaulardière** Ma se siamo in estate.

**La Contessa Kaskoff** Eh, beh, ma questo non gli impedisce di fumare in inverno... Mi sembra, però, che stavate uscendo... quindi non vi trattengo, anche perché io e il proprietario dobbiamo discutere d'affari, e voi sareste solo d'intralcio.

**Lagaulardière** D'intralcio io?

**La Contessa Kaskoff** Sapete bene di non capirci un tubo!

**Lagaulardière** Ah, sì, è vero!... Allora vi lascio!... (*Salutando Marcassol*) Signore... (*Sottovoce*) Allora siamo intesi: murate la cucina!

**Marcassol** (*stesso gioco*) State tranquillo, andate! Non ci vorrà molto!

## Scena nona

*La Contessa Kaskoff, Marcassol.*

*Appena uscito Lagaulardière, la Contessa va subito da Marcassol.*

**La Contessa Kaskoff** Cosa vi ha detto? Perché era qui?

**Marcassol** State lontana da me, signora!

**La Contessa Kaskoff** (*esterrefatta*) Cosa vi prende?

**Marcassol** Ah! Razza di donna perfida e infida!

**La Contessa Kaskoff** Perfida?

**Marcassol** So tutto, signora mia! Mi ha detto tutto... anche del cappellino!

**La Contessa Kaskoff** Del cappellino?... Ma di cosa state parlando?

**Marcassol** Oh, non mi riferisco mica al mio!... Parlo della bombettina... Andiamo, io sarò anche grosso, ma voi siate onesta. Confessatemi tutto!

**La Contessa Kaskoff** Ma tutto cosa? Non vi capisco! È un rebus!

**Marcassol** Forza, andiamo: di chi era? Poiché, insomma, non vorrete mica negare l'esistenza del cappello che ha trovato a casa vostra?

**La Contessa Kaskoff** (*a parte*) Ahi! Ahi! (*Ad alta voce, fingendosi sorpresa*) Cosa? Voi davvero avete pensato?... Ah! Che dolore mi date!

**Marcassol** Ma allora, spiegatemi...

**La Contessa Kaskoff** Oh, che scioccone siete! Era il mio cappello, il mio cappello da amazzone!

**Marcassol** Come?... Ma, e l'altro?... Mi ha detto di averne trovati due!

**La Contessa Kaskoff** Ebbene sì, sono due: uno per quando piove, l'altro per quando fa bello!

**Marcassol** (*con gioia*) Ma certo... È ovvio... E lui che pensava... No, certo che quell'uomo è proprio sciocco!

**La Contessa Kaskoff** A chi lo dite! Meno male che ci siete voi, condurrei un'esistenza terribile se dovessi vivere eternamente con lo stesso imbecille!

**Marcassol** Voi mi lusingate!

**La Contessa Kaskoff** Peccato non potervi fare la fatidica domanda: "Siete celibe?".

**Marcassol** Ma vi giuro che comunque...

**La Contessa Kaskoff** E invece no! Siete un uomo sposato... Sempre la solita fissa che hanno gli uomini di prendersi in moglie donne virtuose per insegnargli quello che, in fondo, gli abbiamo insegnato noi.

**Marcassol** Che volete farci! È così che si trasmette la cultura!

**La Contessa Kaskoff** Certo che sarebbe stato proprio bello! Con voi uomo libero, avremmo piantato in asso Lagaulardière e saremmo partiti insieme per un posto lontano!

**Marcassol** Verso mari sconosciuti...

**La Contessa Kaskoff** Come la Bassa Normandia, ad esempio.

**Marcassol** Ah! Tacete!

**La Contessa Kaskoff** L'importante, comunque, è non pensarci. Non ho alcun diritto di strapparvi dalla vostra quotidianità familiare... Insomma, visto che siete felice...

**Marcassol** Felice, io?

**La Contessa Kaskoff** Avete una moglie davvero graziosa! Ascoltate il mio consiglio: statele vicino! Rimanete con lei a preparare il bollito di verdure o a rammendare le calze!

**Marcassol** Io?... Ah, no, permettete!

**La Contessa Kaskoff** Sarebbe davvero scandaloso, da parte vostra, non restarle fedele!

**Marcassol** Oh, lasciatemi in pace con la vostra fedeltà! Gli uomini del Nord, quelli sì che sono bravi a essere fedeli! Gli eschimesi, ad esempio! Ah, se solo fossi libero!

**La Contessa Kaskoff** Ah, beh, se foste libero le cose starebbero diversamente!... Ora andrò nei boschi a fare una bella passeggiata a cavallo... perché non venite con me? Visto che non c'è alcuna possibilità per voi di...

**Marcassol** Alcune possibilità! Perché? Niente affatto!... Anzi ci tengo moltissimo!... Cosa volete che mi importi del resto... A cavallo! In effetti, sono un ottimo cavallerizzo... Cado di continuo, ma secondo il massimo esperto di equitazione Jules Pellier ho un ottimo assetto. Su.. andiamo!

**La Contessa Kaskoff** No! No!

**Marcassol** Ve ne supplico!... Ve lo chiedo in ginocchio!

*Si inginocchia ai suoi piedi.*

## **Scena decima**

*Gli stessi, Clarisse.*

**Clarisse** (*entrando prontamente*) Caro... Ah! Chiedo scusa, signora.

**Marcassol** (*a parte*) Accidenti, mia moglie!

**Clarisse** (*notando Marcassol, ancora inginocchiato ai piedi della Contessa*) Si può sapere cosa stai facendo?

**Marcassol** (*imbarazzato*) Ecco, vedi, la signora è...

**La Contessa Kaskoff** Sì, sì, sono io!...

**Marcassol** È la Contessa... l'inquilina del piano di sotto!... Il suo soffitto sta crollando...

**Clarisse** (*spaventata*) Il soffitto?...

**Marcassol** Sì, ha bisogno di essere rifatto. La Contessa ha la sala da pranzo giusto sotto, e ieri le è caduto un pezzo di intonaco nella minestra.

**Clarisse** Un pezzo di intonaco!

**La Contessa Kaskoff** Enorme, signora, un pezzo enorme!

**Marcassol** (*sempre in ginocchio*) Si tratta di sicuro di una trave in pessimo stato... allora noi stavamo esaminando... (*Colpendo il pavimento con la mano*) Ecco! Dev'essere qui il problema!

**La Contessa Kaskoff** (*colpendo a sua volta lo stesso punto con il piede*) Avete ragione...

*Colpiscono insieme il pavimento.*

**Clarisse** (*urlando*) Oh, mio Dio! Credo di aver sentito uno scricchiolio! Bisogna subito chiamare un architetto! Bisogna avvertire il muratore!

**Marcassol** Me ne incaricherò personalmente! Ma prima voglio vedere con i miei occhi...

**Clarisse** Ma certo! Presto, corri!...

**Marcassol** (*alla Contessa*) Vi seguo, signora, se permettete!

**La Contessa Kaskoff** Come no! (*Salutando Clarisse che contraccambia*) Signora...

**Marcassol** Quando penso a quello che sarebbe potuto succedere!... Ah, mio Dio, è spaventoso! (*A parte*) È magnifico!... Nel bosco con lei! (*Ad alta voce, a Clarisse*) A presto!

*Esce dal fondo con la Contessa.*

### **Scena undicesima**

*Clarisse, da sola, poi Jenny, poi Edgar Fréminet.*

**Clarisse** Ma certo, mio caro, vai!... Sono appena tornata dal calzolaio. Le sue pantofole saranno pronte domani... Voglio essere la prima ad augurargli buon compleanno... Il caro Thomas!... Ah! Quanto l'adoro! E pensare che avrei potuto non diventare sua moglie! Parola mia: se il piccolo Edgar non fosse partito... Povero Edgar!... era un mio cugino alla lontana, senza patrimonio né posizione sociale... era impiegato presso un ufficiale giudiziario... ma mi amava tanto!... Ah, sono sicura che senza la sua partenza...

**Voce di Edgar** (*fuori campo, in fondo*) Vi ho detto che voglio entrare!... So che la signora è in casa!

**Jenny** (*comparendo dal fondo e parlando rivolgendosi alle quinte*) Ma signore!... Che comportamento è mai questo?

**Clarisse** Che succede?

**Jenny** C'è un pazzo all'ingresso, signora!

**Clarisse** Un pazzo?...

**Jenny** Sì, un pazzo furioso!... Sta rompendo tutto!... Dice di volervi vedere... Ho cercato in tutti i modi di spiegargli...

**Edgar** (*comparendo dal fondo e vedendo Clarisse*) Ah! Sapevo che la signora era in casa!

**Clarisse** (*esterrefatta*) Edgar!

**Jenny** Cosa!... La signora lo conosce?

**Clarisse** Sì! Lasciateci soli!

**Jenny** Va bene!... Ma se fossi in voi... non mi fiderei!

### **Scena dodicesima**

*Edgar, Clarisse.*

**Edgar** (*in tono di rimprovero*) Ah! Clarisse!

**Clarisse** Voi!... Voi qui!... Questa poi! Ma da dove saltate fuori?... Da dove venite?

**Edgar** Dall'America, signora!... E l'unico rimpianto che ho è di non esserci rimasto; soprattutto dopo aver saputo quello che ho saputo!... Siete una traditrice!

**Clarisse** Una traditrice?

**Edgar** So tutto!... E così vi siete sposata, eh?... Ah, che donna perfida!

**Clarisse** Osate rimproverarmi?... Ah, beh, avete proprio un bel coraggio! Venire qui ad accusarmi quando siete stato voi a lasciarmi!... all'improvviso, e senza motivo!... Siete stato voi a partire!

**Edgar** Sono partito... sono partito... perché non potevo farne a meno! Sono andato a riscuotere un'eredità, a incassare il patrimonio di uno zio.

**Clarisse** Era questa la ragione?... E come facevo io a saperlo? Perché non mi avete avvertita?

**Edgar** Perché volevo farvi una sorpresa! Mi sono detto: "Non sospetta nulla. Mi crede il solito galoppino di un tempo, senza un soldo in tasca!... Ma quando saprà che sono ricco – perché ora lo sono – non ci saranno più ostacoli! Nessuno mi rifiuterà più la sua mano!". Sono ripartito per la Francia di un umore radioso, pieno di speranza... e quando sono arrivato, ho scoperto che vi eravate sposata con un altro! Ah, ma non finisce qui, mia cara! Io sono pronto a combattere!

**Clarisse** A combattere?

**Edgar** Sì! Sono disposto a tutto! E tanto per cominciare... sono venuto a rapirvi!

**Clarisse** (*ridendo*) Rapirmi?... In che senso?

**Edgar** Pensate forse che io sia disposto a lasciarvi a un simile miserabile?

**Clarisse** Miserabile? Ah, no, permettete!

**Edgar** Sì, miserabile!... In fondo, qual è la ragione per cui vi ha sposata?... Non ne aveva il diritto!... Voi toccate a me, come io tocco a voi!... Io vi ho amata prima di lui! Questo è un furto bello e buono!... Forza, andiamocene! Non perdiamo tempo!... Nessuno ci disturba!... Mettetevi il cappello e partiamo!

**Clarisse** Partire, e per dove?

**Edgar** Non importa per dove, vi ho appena detto che vi rapisco!

**Clarisse** (*a parte*) È sicuro di sé, il signorino!

**Edgar** È così che funzionano le cose, in America!

**Clarisse** (*ridendo*) Che razza di bambinone!... Andiamo... siate serio!

**Edgar** Pensate forse che io non lo sia?... Volete forse dire che rifiutate?

**Clarisse** (*ridendo*) Certo che sì! Non sono assolutamente disposta a farmi rapire!

**Edgar** (*piccato*) Ah, Clarisse! Non vi riconosco più!... Non è cortese, il vostro atteggiamento!... In fondo si tratta solo di un piccolo risarcimento che mi è dovuto. Sono tornato dall'America apposta per questo!... Non vorrete mica dirmi che ho fatto il viaggio per niente?

**Clarisse** Mi dispiace, ma in effetti... siete capitato male. E per fortuna, troppo tardi.

**Edgar** Troppo tardi?... Come, troppo tardi?

**Clarisse** Sì, perché amo mio marito.

**Edgar** Vostro marito? Ma figuriamoci! Non è possibile... le donne lo dicono di continuo!... È la classica frase di circostanza... ma so benissimo che non lo amate!

**Clarisse** Lo conoscete, forse?

**Edgar** Io? Niente affatto!... Ma si vede subito che tipo è: un bravo borghese, un po' maniaco, che fuma la pipa e porta le pantofole.

**Clarisse** Ma neanche per sogno!

**Edgar** Uno di quegli uomini che si sposa al solo scopo di contrarre matrimonio!... Brutto, consumato dalle orge e incapace di rendere felice una donna!

**Clarisse** Basta, smettetela!

**Edgar** (*proseguendo*) Mentre io, invece... sono bello, giovane e anche passionale!... Io sì che vi renderò felice! Non c'è paragone! Vi chiedo solo di sperimentare con me la differenza, Clarisse!... sperimentatela con me!

**Clarisse** Tacete, o sarò costretta...

**Edgar** A cacciarmi?... Davvero osereste?... Siamo dunque a questo punto?

**Clarisse** Diamine, se non c'è altro modo per farvi tacere!

**Edgar** Ebbene, no! No!... Non dico più nulla!... È vero, ho sbagliato!

**Clarisse** Dunque lo ammettete? È una bella cosa!

**Edgar** Sì... ammetto di essermi spinto un po' oltre! E di avere preteso troppo da voi tanto per cominciare...

**Clarisse** Tanto per cominciare?

**Edgar** Lo riconosco e me ne pento, Clarisse!... Ma voi siete disposta a perdonarmi?

**Clarisse** In verità, non dovrei!

**Edgar** Mi permetterete di venire a trovarvi... da amico?

**Clarisse** Beh!... Se mi promettete di comportarvi in modo assennato!

**Edgar** Ve lo prometto!... Vi ho già detto che verrò qui solo da amico!... da amico e nulla più!

**Clarisse** Dal momento che si tratterà solo di... amicizia, direi che va bene!

**Edgar** Ah, grazie! (*A parte*) Vedrai come sarò assennato... Tanto per cominciare mi piazco in casa e non mi scollo più... c'è un appartamento vuoto e pronto da affittare nel mezzanino.

**Clarisse** Oh! Sento la voce di mio marito.

**Edgar** (*a parte*) Il marito!... Ah, razza di farabutto!

### **Scena tredicesima**

*Gli stessi, Marcassol.*

**Marcassol** (*entrando dal fondo zoppicando, senza vedere né Edgar né Clarisse*) Ahi! Maledetto cavallo!... Sono caduto lungo disteso!... Ho un ottimo assetto, certo, ma cado sempre lungo disteso!... (*Vedendo Clarisse, a parte*) Oh, mia moglie!

**Clarisse** (*a Edgar*) Caro Edgar, permettetemi di presentarvi mio marito!

**Edgar** (*a parte*) Sarebbe dunque lui! Strano, non lo trovo affatto nauseante!

*Edgar e Marcassol si salutano.*

**Marcassol** (*allungandosi di scatto dopo aver salutato Edgar e lanciando un gridolino di dolore*) Ahi! (*A Clarisse*) Ma chi sarebbe quest'uomo?

**Clarisse** È Edgar Fréminet, quel vecchio amico di cui...

**Edgar** Diciamo pure un parente, poiché siamo cugini alla lontana... Apparteniamo alla stessa famiglia.

**Marcassol** Ah, caro signore, sappiate pure che i parenti dei nostri parenti sono nostri parenti...

**Edgar** Vi ringrazio!

**Clarisse** È lo stesso Edgar Fréminet di cui ti ho parlato stamattina.

**Marcassol** Fréminet? (*A parte*) Ma lei mi ha parlato di Pistolino, da dove salta fuori questo Fréminet? (*A Edgar*) Venite da lontano?

**Edgar** Da New York, e sono venuto qui per affittare il vostro mezzanino che mi risulta essere vuoto.

**Clarisse** (*a parte*) Cosa?

**Marcassol** In effetti, lo è... e visto che voi siete un parente di mia moglie... ve lo affitto volentieri.

**Clarisse** (*sottovoce, a Marcassol*) Come, volentieri? (*Ad alta voce*) Ci tengo a dirvi che l'appartamento è umidissimo!

**Marcassol** (*sottovoce, a Clarisse*) Ma stai zitta, insomma! Per una volta che riesco ad affittare il mezzanino!... È da due anni che fatico a trovare un locatario!

**Clarisse** (*a parte*) Dopotutto, ha ragione!... E poi, che lo affitti a lui o a un altro non fa alcuna differenza.

**Marcassol** (*a Edgar*) Solo che non so se ne siete al corrente, ma l'affitto è un po' caro!

**Edgar** Non sto a guardare il pelo nell'uovo!... Le mie disponibilità economiche mi permettono...

**Marcassol** (*a parte*) Ah, beh, visto che è ferrato in materia, posso andarci giù pesante! (*Ad alta voce*) Dunque sarebbero tremila...

**Edgar** Magnifico, lo prendo!

**Marcassol** (*esterrefatto*) Ah, voi!... D'accordo!... D'accordo!... (*A parte*) Avrei dovuto offrirglielo a quattromila. (*Lanciando un gridolino di dolore*) Ahi!

**Clarisse** (*con interesse*) Cos'hai?

**Marcassol** Niente!

**Clarisse** Qualcosa devi avere! Hai fatto "ahi"!

**Marcassol** Beh, questo non dimostra nulla... Ho fatto "ahi" ma non credo sia vietato fare "ahi" se uno ha voglia di fare "ahi"!

**Edgar** (*a parte*) A quanto vedo questi due vanno magnificamente d'accordo!

**Clarisse** (*a Marcassol*) Ciò non toglie che hai qualcosa... Toh! Ma tu zoppichi!

**Marcassol** Ebbene sì... zoppico!

**Clarisse** Cos'è successo?

**Marcassol** Ecco, ero a cavallo... (*correggendosi*) a cavallo di una sedia... a casa della Contessa... insomma, a cavalcioni... è una posizione molto più comoda per ispezionare il soffitto... D'improvviso un pezzo d'intonaco... no, anzi, un blocco di pietra enorme – avrei potuto portartelo, ma non ci ho pensato – è caduto giù di schianto così... boum!...

**Clarisse** E ti ha colpito in testa?

**Marcassol** No, in un altro posto molto più in basso!... Stavo ispezionando i pavimenti!... Allora capisci, no, ho provato uno choc tremendo!... (*A parte*) Uff!

**Clarisse** (*coccolandolo*) Ah! Povero caro! Ti fa tanto male, vero? Bisogna assolutamente mettere qualcosa sulla botta.

**Edgar** (*a parte*) Mi sento un po' ridicolo!... Anzi credo che la posizione che mi stanno facendo assumere in questo momento abbia un nome specifico.

**Clarisse** (*con rapidità*) Ah, la candela!... Un bel cataplasma con una candela sciolta! È una mano santa!... Bisogna applicartene subito uno!

**Edgar** (*a parte*) Cosa? Sotto il mio naso?

**Clarisse** Te lo preparo immediatamente!

**Marcassol** Sì, va bene, ho capito, non c'è bisogno che tu dica cose del genere in presenza del signore!... Credi forse che a lui interessi, la storia del cataplasma?

**Clarisse** Andiamo, non brontolare! (*A Edgar*) Caro Edgar...

**Edgar** Vi accompagno... così prendo anche possesso del mezzanino. (*A Marcassol, salutandolo*) Signore. (*A parte*) Un marito brontolone e io qui ben piazzato sul posto, i miei affari non potrebbero prendere una piega migliore!

*Esce dal fondo con Clarisse.*

### **Scena quattordicesima**

*Marcassol, da solo.*

**Marcassol** Ah, no! No! Certo che questa donna è proprio insopportabile!... Insomma, che razza di modi sono? Parlare di cataplasmi in presenza di un giovanotto! È inammissibile! Sempre il solito risveglio brusco dopo un bel sogno!... Ah, questa benedetta passeggiata a cavallo! Sono caduto lungo disteso. Ma in fondo... che importa! Era un sogno!... E pensare che se fossi un uomo libero, sarebbe così ogni giorno!... Ma no! Sono legato, incatenato, imbavagliato!... Ah, non ne posso più!... Non ne posso più!... Non ne posso più!

### **Scena quindicesima**

*Marcassol, Trémollet.*

**Trémollet** (*infilando la testa come in precedenza*) C'è nessuno?...

*Vede Marcassol e richiude la porta di scatto.*

**Marcassol** Beh, che succede? Chi va là? Avanti!

**Trémollet** (*entrando timidamente*) Sono io!

**Marcassol** Trémollet... cosa volete?

**Trémollet** Ho portato i soldi.

**Marcassol** Oh, finalmente! I settecento franchi!

**Trémollet** (*timidamente*) Mio Dio, no! Si tratta di un piccolo acconto: ventisette franchi e settanta centesimi!

**Marcassol** Ventisette franchi? Mi avete forse preso per un imbecille?

**Trémollet** Mio Dio!... Certo!

**Marcassol** Certo? Razza di impertinente!... E sentiamo, che cosa dovrei farmene dei vostri ventisette franchi?

**Trémollet** (*prontamente*) E settanta centesimi!

**Marcassol** O tutto o niente.

**Trémollet** Ebbene, se me lo state dicendo da uomo buono, preferirei... niente!

**Marcassol** Ah, voi preferireste! Benissimo, e io vi sbatto fuori!

**Trémollet** Vi prego... pazientate ancora otto giorni. Tra otto giorni incasso... E poi gli affari vanno così male...

**Marcassol** Quali affari?

**Trémollet** Lo sapete benissimo anche voi: sono sottosegretario ai casi disperati.

**Marcassol** E cosa sarebbe? Una banca?

**Trémollet** No, un'agenzia matrimoniale.

**Marcassol** Ah, ma certo, l'agenzia matrimoniale! Organizzate matrimoni! Un mestiere proprio come si deve!... Bella roba!

**Trémollet** Ma, signore!...

**Marcassol** Cosa credete, che vi concederò una proroga? Che avrò pietà di voi? Di un signore che organizza matrimoni. Un mercante di catene. Un fabbricante di palle al piede.... Ah, certo!... il vostro matrimonio è proprio una gran bella istituzione, non c'è che dire!

**Trémollet** Oh, mio Dio!

**Marcassol** Certo, se almeno queste catene si potessero spezzare, o se queste palle al piede si potessero staccare, capirei. Ma non credo siate in grado di disfare quei matrimoni che tanto infliggete.

**Trémollet** No, signore, è impossibile!... Io fornisco solo mariti.

**Marcassol** Mariti! Mariti! Che bella mercanzia!

**Trémollet** Ma i mariti che fornisco io sono uomini perbene, per tutti i gusti e caratteri! Non c'è donna che non possa trovare nella mia agenzia l'uomo dei suoi sogni.

**Marcassol** (*colpito dalla sua ultima affermazione*) Dei suoi sogni! Dei suoi sogni! Oh, mio Dio!

**Trémollet** Cosa vi prende?

**Marcassol** (*tra sé e sé*) Ma certo! Questo sistemerebbe tutto!... Mi ha detto che se mai avesse trovato l'uomo dei suoi sogni, mi avrebbe restituito la libertà... Ebbene, quest'uomo...

**Trémollet** Che succede?

**Marcassol** (*tra sé e sé*) Quest'uomo che lei non ha trovato posso trovarglielo io... E allora... Niente più moglie! A me la libertà, la Contessa e... tutto, tutto! (*A Trémollet*) Ah, mio caro Trémollet!

*Gli stringe la mano.*

**Trémollet** Non capisco cosa avete.

**Marcassol** Trémollet voi mi dovete tre mesi di affitto! Volete che io vi cancelli il debito?

**Trémollet** Altroché.

**Marcassol** Trémollet voi abitate in mansarda. Lo volete un bel pianoterra?

**Trémollet** Io?

**Marcassol** Volete diventare mio amico? Volete essere trattato a casa mia come se foste a casa vostra?

**Trémollet** (*commosso*) Certo che sì, Signor Marcassol.

**Marcassol** Ebbene, tutto dipende da voi.

**Trémollet** Cosa devo fare?

**Marcassol** Trovatevi un marito!

**Trémollet** Per voi?

**Marcassol** No, per mia moglie!

**Trémollet** Per vostra moglie?

**Marcassol** Sì, poi vi spiegherò. Allora che ne dite, siete in grado di soddisfare questa mia richiesta?

**Trémollet** Ma certo, come no! Niente di più facile! Lo faccio volentieri! Anche subito!

**Marcassol** Anche subito? Oh, amico mio, voi siete la mia salvezza!... Prendo il cappello e filiamo via di corsa!

**Trémollet** All'agenzia!

### **Scena sedicesima**

*Gli stessi, Clarisse, Jenny.*

*Clarisse regge in mano un pezzo di garza e un asciugamano, Jenny, invece, regge una pentola con il cataplasma.*

**Clarisse** (*a Marcassol*) Ecco qua il tuo cataplasma!

**Marcassol** Ah, sì, appunto, che cataplasma!

**Clarisse** Che succede?

**Marcassol** Ah, mia cara! (*La bacia*) Ah, Jenny! (*Bacia anche lei, a Trémollet*) Baciatala anche voi!... No, non mia moglie, Jenny!... Ah!

*Trémollet e Marcassol escono di corsa. Clarisse e Jenny si guardano stupite, l'una con la garza e l'asciugamano, l'altra con la pentola.*

SIPARIO

## **Atto secondo**

*Stessa scenografia dell'atto primo.*

### **Scena prima**

*Edgar, Jenny.*

**Edgar** Il signore è in casa?

**Jenny** No!

**Edgar** E la signora?

**Jenny** No!

**Edgar** Ah! (*Si siede*) E a che ora rientra il Signor Marcassol?

**Jenny** Oh! Diciamo tra le otto del mattino e mezzanotte!... Ah! Comunque ci tengo a dirvi che da quando, cinque giorni fa, avete occupato il mezzanino siete stato capace di abbindolare il Signor Marcassol proprio per bene!... Complimenti!

**Edgar** Cosa?

**Jenny** Oh, io me ne intendo!... Giusto ieri dicevo a Jean: "Il signorino Edgar non perde tempo!".

**Edgar** Beh, dite un po'!...

**Jenny** Oh! Immagino sappiate che quando i domestici se ne stanno in disparte a confabulare non è di sicuro per parlar bene di qualcuno; almeno un po' di compensazione, con tutto quello che siamo costretti a subire, ci vuole... Comunque il Signor Marcassol, ormai, ce l'avete in pugno... ma la Signora... Detto tra noi credo che le stiate sullo stomaco.

**Edgar** Io?

**Jenny** Sì, e non serve che facciate il pavone sotto il suo naso o che assumiate atteggiamenti adulatori, perché tanto non attacca! Volete sapere la verità? Ne ha le scatole piene di voi.

**Edgar** Eh! Questa poi!... Ma come osate?... (*A parte*) È una ragazza sveglia!

**Jenny** In dispensa non si fa che parlare dello smacco che state subendo! Ci divertiamo un mondo!

**Edgar** Oh! Smacco... Smacco... Non siamo a questo punto!... E poi, sono cose che non vi riguardano!... Lasciatemi in pace!... Smacco è offensivo!... Prima o poi avrò la mia vendetta.

**Jenny** Oh! Ecco il signore che arriva!

*Esce.*

### **Scena seconda**

*Marcassol, Edgar.*

**Marcassol** (*con un fascio di giornali sotto il braccio*) Toh! Edgar!... Avete forse visto mia moglie?

**Edgar** No, la stavo appunto cercando... Le ho portato una vasca da bagno per il Palais-Royal.

**Marcassol** Ah! State cercando di impicciarvi dei suoi affari!... Fate bene. Non so cos'abbia, ma la trovo alquanto fredda nei vostri confronti.

**Edgar** A chi lo dite!

**Marcassol** Io, invece, ci terrei a vedervi uniti! Sapete com'è, siete cugini!... E poi l'amico del marito deve essere anche amico della moglie.

**Edgar** E viceversa.

**Marcassol** Mi pare ovvio... Comunque sono sicuro che si calmerà, non scoraggiatevi; a parte questo, siete soddisfatto del vostro appartamento?

**Edgar** Oh sì, soddisfattissimo!... Solo che ci piove dentro come se dormissi in cortile.

**Marcassol** Sì, in effetti è un alloggio umidino, ma ci si abitua in fretta.

**Edgar** Come no, e poi ho un ottimo ombrello.

**Marcassol** Allora siete a posto... E ora, chiedo scusa, ma vi pregherei di uscire... devo lavorare!

**Edgar** Ma certo... me ne vado. (*A parte*) Pazienza, se non dovessi riuscire a raggiungere il mio obiettivo non potrò certo attribuire la colpa a lui.

*Esce.*

### **Scena terza**

*Marcassol, da solo.*

**Marcassol** Mio Dio, questo tipo avrebbe fatto proprio al caso mio!... E invece no, mia moglie non lo sopporta!... Che iella nera che ho! (*Cercando qualcosa con lo sguardo*) Beh? Che fine hanno fatto i miei giornali? (*Prendendone uno da sotto il braccio*) Ah, ecco! Vediamo un po': pagina quattro, annunci matrimoniali... Magari è la volta buona che trovo il marito che fa per me. (*Leggendo*) "Piccolo avaneese..." (*Parlato*) Ah, l'Avana! Uno straniero! Perché no... Carattere passionale e ottimi sigari! (*Leggendo*) "Piccolo avaneese terranova cerca femmina per tentare un incrocio..." (*Parlato*) No, dico, stiamo scherzando!... Vediamo un po'!... (*Leggendo*) "Ufficiale di marina..." (*Parlato*) Ah, va bene! (*Leggendo*) "Ufficiale di marina che sa nuotare sposerebbe donna dai venticinque ai trent'anni, gran lavoratrice, preferibilmente con alle spalle una certa esperienza di vita... sui marciapiedi". (*Parlato*) Mi sembra alquanto esigente per essere un ufficiale di marina! No, non è il tipo che fa per me!... Santo cielo, nessuno si rende conto di quanto sia difficile maritare una moglie... Sono tre giorni che corro dietro a un sostituto senza riuscire a trovarlo. Che mestiere! Ah, mio Dio, ho già girato cinque agenzie!... Nulla di nulla... Solo pretendenti già usati e gettati, mariti impossibili da piazzare, fondi di magazzino, scarti... E non posso mica sistemare mia moglie con uno scarto. Anche perché non lo vorrebbe, e siccome il mio sostituto dev'essere l'uomo dei suoi sogni... allora!...

## **Scena quarta**

*Marcassol, Trémollet.*

**Trémollet** Uff! Sono un bagno di sudore!

**Marcassol** Ah, Trémollet!... Il bravo Trémollet!... Ebbene, avete trovato qualcosa?

**Trémollet** Vi ho portato un elenco di tutti gli scapoli di Parigi, compresi quelli incalliti... Nella vita non si sa mai.

**Marcassol** È un elenco lungo?

**Trémollet** Beh, ce ne sono di tutte le età... dai nove anni in su. Avete solo l'imbarazzo della scelta!

*Estrae un pacchetto dalla tasca.*

**Marcassol** Quello cos'è?

**Trémollet** Qui ci sono le fotografie... Appena un uomo presenta la sua candidatura, ci manda la fotografia.

**Marcassol** Molto ingegnoso! (*Le osserva*) Oh, mio Dio! Ma questi uomini sono bruttissimi!

**Trémollet** Permettete! Noi forniamo solo articoli di prima qualità! Volete che ve li mostri in dettaglio?

**Marcassol** Prego!

**Trémollet** Ecco... Osservate ad esempio il numero 23...

**Marcassol** Il 23?

**Trémollet** Certo, sono tutti numerati.

**Marcassol** Ehi, dite un po'! Il vostro 23 ha la gobba!

**Trémollet** Oh, no, non è mica una gobba... Certo di primo acchito potrebbe anche sembrare... È solo una leggera deviazione. Però, se preferite il 25, eccolo qua! Fa il notaio.

**Marcassol** Un notaio!... Ah, certo!... Mettetemelo da parte!

**Trémollet** E poi come marito... è garantito!

**Marcassol** Sì, garantito come gli orologi!... Insomma, resta da sapere se piacerebbe a mia moglie... È qui che sta il busillis!... Oh, che idea! Il taccuino! (*Estrae dalla tasca il taccuino di Clarisse*) Ora ne avremo la certezza!

**Trémollet** In che senso?

**Marcassol** Qui dentro ci sono le sue indicazioni. Aspettate! (*Leggendo*) "L'uomo dei miei sogni sarà alto, biondo, capelli lunghi... e mustacchi".

**Trémollet** Ho quello che fa per voi.

**Marcassol** Di chi si tratta?

**Trémollet** Del numero 29, un ufficiale dei corazzieri.

**Marcassol** Un soldato! Eh! Eh! In famiglia non ho nessuno appartenente all'esercito. Che grado è?

**Trémollet** Sottufficiale portalettere.

**Marcassol** Cosa? Un fattorino! Ma se mi avete detto che era ufficiale!

**Trémollet** Magari in futuro lo diventa.

**Marcassol** Vabbè, andiamo avanti. Oh! (*Leggendo*) "Avrà gli occhi azzurri che gli conferiranno un'aria pensosa".

**Trémollet** Pensosa?... Occhi azzurri con aria pensosa!... Ma certo, il 54!

**Marcassol** Dite un po'! È strabico!

**Trémollet** No, ha l'occhio pensoso!... L'occhio strabico!

**Marcassol** Appunto, è proprio quello che gli sto rimproverando!... L'occhio strabico!... Ma almeno, questo vostro benedetto occhio, è azzurro?

**Trémollet** Il mio?

**Marcassol** No, cosa m'importa del vostro, parlo dell'occhio del 54!

**Trémollet** Ah! Azzurro come un lago!

**Marcassol** Un lago di pesci strabici!

**Trémollet** Oh! Basta sposarlo di profilo... e poi cosa importano gli occhi! Gliene resta sempre uno buono, no?

**Marcassol** Beh, che se lo tenga!

**Trémollet** Diavolo, siete di gusti difficili!... Non so più cosa proporvi! Ah! Un affare magnifico!

**Marcassol** Vediamo!

**Trémollet** Due gemelli!

**Marcassol** Ah, no! Se bisogna prenderli entrambi proprio no! A me ne basta uno!

**Trémollet** Non c'è problema, li vendo al dettaglio mica all'ingrosso!

**Marcassol** Bene! Allora mettetemene uno da parte.

**Trémollet** Quale?

**Marcassol** Il più vecchio.

**Trémollet** Dovrò informarmi.

**Marcassol** Dunque, ricapitoliamo, mi avete messo da parte un notaio, un portalettere dei corazzieri e un gemello.

**Trémollet** Siamo d'accordo su questi tre? Volete che ve li incarti?

**Marcassol** (*gettando il taccuino sul tavolo*) È inutile!... Ma a questo punto, tanto vale tentare!... Dite un po': non è che per caso nel mezzo del mucchio c'è anche qualche truffatore, vero? Mi assicurate che si tratta di gente onesta?

**Trémollet** (*con dignità*) Ah! Noi prendiamo solo uomini onestissimi!

**Marcassol** Comunque per sicurezza mi rivolgerò all'ufficio informazioni... ma devo anche sentire cosa ne pensa mia moglie!... Andate pure, devo parlare con lei!

*Trémollet risale verso il fondo per uscire e si imbatte in Clarisse che sta entrando. La saluta ed esce.*

### **Scena quinta**

*Marcassol, Clarisse.*

**Clarisse** Che infamia!... Dove si è mai visto un comportamento del genere!

**Marcassol** Che succede?

**Clarisse** Sono profondamente offesa!... Un insolente ha avuto l'audacia di seguirmi per strada!... È da un'ora che mi sta alle calcagna!

**Marcassol** Ah, non è affatto bello!

**Clarisse** No, direi piuttosto che è abominevole! (*Andando alla finestra*) Toh! Eccolo là sul marciapiede, fermo impalato come una guardia svizzera!

**Marcassol** (*andando alla finestra e guardando*) È vero...

**Clarisse** Beh, cos'hai da dire in proposito?

**Marcassol** Mio Dio, nulla... Non riesco nemmeno a vederlo in faccia. Ha l'ombrello.

**Clarisse** Non mi riferivo alla persona, parlavo della sua condotta inqualificabile!

**Marcassol** (*calmissimo*) Oh, è uno scandalo.

**Clarisse** Dal tono in cui lo dici sembra che non te ne importi nulla. Sei di una collera mansueta.

**Marcassol** È collera bianca... È la forma più terribile perché non perdona... Ad ogni modo cambiamo discorso, ho bisogno di parlarti!

**Clarisse** Di cosa?

**Marcassol** Di cosa? Ah, sì! (*A parte*) Diamine! Come posso affrontare un simile argomento? Non so a cosa aggrapparmi. (*Ad alta voce*) Beh, ecco, si tratta di una faccenda molto semplice... (*A parte*) Mi conviene cominciare dal corazziere...

**Clarisse** Ebbene?

**Marcassol** Ehm! Ehm! La parata dell'anno scorso era molto bella, vero?

**Clarisse** Quale parata?

**Marcassol** Quella del 14 luglio.

**Clarisse** Beh, ne è passato di tempo.

**Marcassol** Le cose belle non hanno età. Ti ricordi che parata stupenda è stata? Con tutti quei caschi rilucenti, quelle armi tintinnanti e le corazze, soprattutto le corazze... Ti ricordi le corazze?

**Clarisse** Non ho capito dove vuoi arrivare.

**Marcassol** Ah, i corazzieri! Che bel reggimento dell'esercito! Ti piacciono i corazzieri?

**Clarisse** (*ridendo*) Si può sapere che ti prende? È una delle conversazioni più strane che abbia mai avuto!

**Marcassol** Sì, beh, ecco... lo sto dicendo perché...

**Clarisse** Sentiamo...

**Marcassol** Ebbene, ecco, lo sto dicendo per un matrimonio. Trémollet mi ha incaricato...

**Clarisse** Il Signor Trémollet?

**Marcassol** Sì, per un'amica sua... Una cieca... una povera cieca... uscita dal centro di assistenza ai sordomuti... Trémollet non ha il coraggio di chiederle un parere... e siccome sa che tu hai buon gusto in fatto di uomini...

**Clarisse** Ti ha chiesto di consultarmi.

**Marcassol** Ebbene sì!... Allora, sei cieca e sei appena uscita dal centro per i sordomuti...

**Clarisse** Io?

**Marcassol** Sto facendo un'ipotesi... Ebbene, adesso dimmi: chi scegli?

**Clarisse** Chi scelgo tra chi?

**Marcassol** Ah, sì, è vero!... Ecco qua le fotografie di quelli che ti propongo: che te ne pare di questo?

**Clarisse** (*osservando le fotografie*) Un pompiere? Nemmeno per sogno!

**Marcassol** Non è un pompiere! È un corazziere...

**Clarisse** Oh! È la stessa cosa.

**Marcassol** Come sarebbe a dire?

**Clarisse** È sempre un soldato.

**Marcassol** Non lo vuoi? Eliminiamolo.

**Clarisse** Oh, ma bisognerà comunque chiedere il parere della cieca.

**Marcassol** A che scopo? Purtroppo non può dire se le piace. Che te ne sembra di questo?

**Clarisse** Questo? Un cameriere?

**Marcassol** Stai scherzando! È un notaio... Non credi che starebbe bene al suo fianco?

**Clarisse** Per me ha l'aspetto di un cameriere, e poi ha i mustacchi.

**Marcassol** Sì, ma li porta benissimo. Ha l'aria di uno che andrà lontano. Allora, che ne pensi?

**Clarisse** Mah! Solo l'idea di sposare un notaio...

**Marcassol** Perché no? È un'ottima posizione... posizione seduta!

**Clarisse** Non conosco i gusti della cieca, ma io un notaio non me lo sposerei mai.

**Marcassol** Diamine! Certo che questa povera cieca la stai facendo pensare parecchio! Hai dei gusti impossibili! Riflettici un attimo!

**Clarisse** Hai chiesto il mio parere e io te l'ho dato! Ora parla con lei!

**Marcassol** Non posso... è sorda.

**Clarisse** Insomma, lei che tipo d'uomo cerca?

**Marcassol** Ah! Non ce l'ha detto!... È muta. E poi, io e Trémollet ci teniamo assolutamente a conoscere il tuo punto di vista... Ne stavamo giusto parlando poco fa... E quindi... Mio Dio, come mi sento in imbarazzo! Mi sono rimasti solo i gemelli!

**Clarisse** I gemelli?

**Marcassol** Oh, due gemelli magnifici! Un ottimo partito che offre un doppio vantaggio.

**Clarisse** Ma mio caro... sono due!

**Marcassol** Oh! Non sei mica obbligata a prenderli entrambi!

**Clarisse** Prenderli? Perché hai detto prenderli?

**Marcassol** Ho detto prenderli... ma intendevo la cieca... parlo sempre per ipotesi.

**Clarisse** Ebbene, se io fossi cieca non sposerei mai un uomo con un fratello gemello. Avrei sempre paura di diventare la moglie dell'altro.

**Marcassol** (*a parte*) Accidenti! Me li ha fatti fuori tutti e tre!

## **Scena sesta**

*Gli stessi, Trémollet.*

**Trémollet** (*arrivando di corsa*) Sono io, posso entrare?

**Clarisse** Ah, il Signor Trémollet! Che piacere vedervi!... Mio marito mi ha appena spiegato l'incarico che gli avete affidato.

**Trémollet** L'incarico?

**Marcassol** Sì, sì, sì, le ho detto tutto. (*A parte*) Speriamo non commetta una gaffe!

**Clarisse** Ditemi: avrete modo di vedere la cieca in questi giorni?

**Trémollet** La cieca?

**Marcassol** Sì, sì, sì, la cieca... Sapete, no? La cieca!

**Trémollet** Ah, il dramma!... Hanno intenzione di riallestirlo? Io l'avevo visto al Teatro Cluny.

**Clarisse** Al Teatro Cluny?... Ma no, io parlavo della cieca che vuole sposarsi.

**Trémollet** La cieca che vuole sposarsi?... Oh! Ma le raccomanderò di sicuro la mia agenzia!... Dove abita?

**Marcassol** (*a parte*) Oh, mio Dio, mio Dio, mio Dio!

**Clarisse** Perché me lo chiedete?... È amica vostra, no?

**Trémollet** La cieca è amica mia?

**Marcassol** (*sbracciandosi come un matto*) Ma certo, la cieca!... La cieca che vogliamo dare in moglie... e a cui stiamo cercando marito.

**Trémollet** Ah, ma certo!... Magnifico!

**Clarisse** E che è uscita dal centro di assistenza per sordomuti.

**Trémollet** Ah, come no!... (*A parte*) Ma di cosa diavolo stanno parlando questi due?

**Marcassol** (*a parte*) Mi sento morire! Mi manca l'aria!

**Clarisse** Ebbene, mio marito mi ha mostrato i vostri mariti... I mariti che proponete.

**Trémollet** Cosa! Marcassol vi ha detto tutto?

**Clarisse** Certo che sì! È da un'ora che ve lo sto ripetendo!

**Trémollet** Beh, e cosa ve ne sembra?

**Clarisse** Oh! Non mi piacciono per niente!... Anche se, per lo scopo a cui servono...

**Trémollet** Non è necessario che me lo spieghiate, grazie! Ma comunque vi garantisco che osservandoli da vicino...

**Marcassol** (*sottovoce a Trémollet*) Non insistete! Non fanno al caso nostro!

**Clarisse** Stando così le cose, Signor Trémollet, credo sia meglio che io me ne vada e vi lasci solo con mio marito. Anche se vi ringrazio per aver chiesto la mia opinione.

**Trémollet** Ah, Signora!... Mi pareva il minimo!

*Clarisse esce da sinistra.*

**Marcassol** (*dopo l'uscita di Clarisse*) Uff! Finalmente respiro!

**Trémollet** Sta di fatto che siamo rimasti senza mariti!... E io ho esaurito lo stock! Non ho più nulla da offrirvi!

## **Scena settima**

*Gli stessi, Lagaulardière.*

**Lagaulardière** (*entrando di corsa dal fondo*) È entrata qui, vi dico! Ne sono sicuro!

**Marcassol** Signor Lagaulardière? Che succede?

**Lagaulardière** Eccovi qua, voi! Dov'è lei?... Ditemi dov'è lei!

**Marcassol** Lei?

**Lagaulardière** L'ho vista entrare qui!

**Marcassol** Ma lei chi?

**Lagaulardière** Un angelo!... Una donna per la quale sono rimasto giù in strada a fare il palo per un'ora intera!

**Marcassol** (*a parte*) Cosa! Allora era lui l'uomo con l'ombrello!

**Lagaulardière** Siccome non l'ho più vista scendere, allora sono salito. Ho suonato a tutti i piani... perfino al quarto, e mi hanno aperto... C'era una signora... Le ho detto che non era lei quella che stavo cercando... E lei mi ha risposto: "Pazienza!". Era una brutta donna... Sono ridisceso, ed eccomi qua... Allora, dov'è?

**Marcassol** Dov'è?... Dov'è?... Insomma, si può sapere che intenzioni avete?

**Lagaulardière** Ma non capite che l'amo alla follia!... L'ho vista appena... Indossava una veletta... ma tanto è bastato! Io sono fatto così... Zic! Zac! Sono stato punto, Signor mio! Punto dall'amore!

**Marcassol** Ma figuriamoci! E la Contessa?

**Lagaulardière** Ebbene, appunto... con la Contessa i rapporti si sono raffreddati!... (*A parte*) Ora non trovo più cappelli, trovo una quantità industriale di bretelle! Qui si esagera, qui si esagera! (*Ad alta voce*) E poi vi ripeto che sono stato punto!... Ormai per me esiste solo una donna!... E la voglio!... anche a costo di chiedere la sua mano!

**Marcassol** La sua mano!... Beh... (*A parte*) Ma in fondo, perché no? (*Sottovoce a Trémollet*) Trémollet...

**Trémollet** Dite...

**Marcassol** Che ve ne sembra di lui?

**Trémollet** Ci stavo appunto pensando.

**Marcassol** Vero che sì? (*Ad alta voce, a Lagaulardière*) Venite un attimo da questa parte.

**Lagaulardière** Io?

**Marcassol** Sì... non statemi in controluce. (*A Trémollet*) Vediamo un po'! Come lo trovate?

**Trémollet** Non è male... Un po' sciupato...

**Lagaulardière** Sciupato?

**Marcassol** E la costituzione?... Forse non è molto robusta!... (*Si appoggia con la spalla contro lo stomaco di Lagaulardière. A Trémollet*) Dategli un colpetto sulla schiena!

**Lagaulardière** Come sarebbe a dire?

**Marcassol** (*A Trémollet, che poi gli dà un colpetto*) Su, forza! (*A Lagaulardière*) Respirate profondamente!... Più forte!... Ebbene no!... La cassa è buona!... Ora vediamo un po' la lingua... (*Lagaulardière gli mostra la lingua*) Sì, può andare!

**Lagaulardière** Insomma, si può sapere cosa state combinando? Esigo delle spiegazioni!

**Marcassol** Ve le darò tra poco!... Pazientate un attimo! Ora ditemi: a quanto ammonta il vostro patrimonio?

**Lagaulardière** Quarantamila franchi di rendita... ma...

**Marcassol** Siete incensurato?

**Lagaulardière** Certo che sì!

**Marcassol** Bene! Voglio credevi!... (*Indicando l'occhiello della sua giacca*) A quanto vedo siete anche stato decorato! A che ordine appartiene quel simbolo?

**Lagaulardière** (*con dignità*) Il giaguaro del Texas!... Era di mia madre!

**Marcassol** (*con ammirazione*) Il giaguaro?... Avete forse... (*A parte*) È un uomo integerrimo! Non avrei potuto trovarne uno migliore. (*Ad alta voce*) Ebbene, mio caro, mi occuperò personalmente della vostra faccenda.

**Lagaulardière** Quale faccenda?

**Marcassol** Beh, del vostro matrimonio con la signora!... Non mi avete forse detto di volerla sposare?

**Lagaulardière** In effetti!... Nulla riuscirebbe a fermarmi! Ma voi la conoscete?

**Marcassol** Di sfuggita!... È mia zia!

**Lagaulardière** E sareste disposto a perorare con lei la mia causa?

**Marcassol** Come no, ve la presenterò tra poco.

**Lagaulardière** Ah, mio caro signore!

**Marcassol** Prima però voglio darvi un piccolo consiglio.

**Lagaulardière** Un consiglio? Ma certo! Presto, ditemi tutto!

**Marcassol** Un consiglio che riguarda i capelli... (*A Trémollet*) Che ve ne pare dei suoi capelli?

**Trémollet** Non ci siamo proprio! Non hanno la sfumatura giusta!

**Lagaulardière** La sfumatura giusta?

**Marcassol** A lei piace solo il biondo chiaro... Magari potreste tingerli...

**Lagaulardière** Tingerli?... Ma certo, subito! Che ci vuole! (*Parlandogli in tono confidenziale*) Anzi, vi confesserò che sono già tinti!

**Marcassol** (*parlandogli in tono confidenziale*) Vi confesserò che l'avevo già capito!... (*Ad alta voce*) Presto, andate!

**Lagaulardière** Bene!... Corro dal parrucchiere e torno! (*Risalendo verso il fondo*) Avete detto biondo chiaro, vero? Perfetto!... (*Salutando*) Arrivederci, futuro nipote mio!

**Marcassol** Nipote mio? Ah, sì! Arrivederci, zietto!

**Lagaulardière** Ah, come sono felice!

*Esce rapidamente dal fondo.*

## **Scena ottava**

*Marcassol, Trémollet, poi Jenny.*

**Marcassol** Uff! Abbiamo trovato un candidato! Pensate che andrà bene?

**Trémollet** Diamine, come uomo non è un granché, ma magari se glielo presentiamo di sera, con poca luce, non se ne accorge.

**Jenny** (*entrando e annunciando*) Signore, c'è la Contessa Kaskoff.

**Marcassol** Lei qui?

**Jenny** Sì, sempre per la storia delle riparazioni. Certo che è sorprendente come questa donna ne abbia bisogno...

**Marcassol** Presto, fatela entrare! (*A Trémollet*) Voi andate nell'altra stanza! Potrei necessitare ancora del vostro aiuto.

*Trémollet entra nello studio. Jenny introduce la Contessa ed esce.*

### **Scena nona**

*Marcassol, La Contessa Kaskoff, poi Clarisse.*

**Marcassol** Prego, mia cara, accomodatevi!

**La Contessa Kaskoff** Sono venuta a salutarvi.

**Marcassol** Cosa!

**La Contessa Kaskoff** Stasera, alle quattro, parto per Dieppe.

**Marcassol** Con Lagaulardière?

**La Contessa Kaskoff** Lagaulardière? Nemmeno per sogno, l'ho piantato in asso! Parto da sola.

**Marcassol** Cosa! Ma io non voglio!... E... e io?

**La Contessa Kaskoff** Oh! Vi penserò tanto!

**Marcassol** Grazie mille... Non mi pare un bel guadagno!... Andiamo, Sonia, non potete fare una cosa del genere... Pensate a me, che resto qui solo e abbandonato...

**La Contessa Kaskoff** Che volete farci! Se foste celibe, vi direi: "Marcassol venite con me!", ma siccome siete sposato, vi dico: "Marcassol restate dove siete!".

**Marcassol** Ebbene, no, troverò il sistema... Verrò con voi!

**La Contessa Kaskoff** Suvvia! Suvvia! Ricordatevi che c'è sempre vostra moglie!

**Marcassol** Smettetela di parlarmi sempre di mia moglie! La vedo già abbastanza... ci manca solo che me ne parlino!

**La Contessa Kaskoff** E poi sta di fatto che con voi non potrei mai vivere... Solo l'idea di stare con un uomo che non mi appartiene completamente, mi fa impazzire di gelosia! Datemi retta: dimenticatemi!

**Marcassol** Ma non posso... Forse che Romeo ha mai dimenticato Virginia?... Ah, no! Ci tengo a informarvi che sto preparando un colpaccio!... Un colpaccio che forse mi ridarà la libertà! Ma abbiate la pazienza di aspettare.

**La Contessa Kaskoff** Impossibile... Se volete accompagnarmi – e comunque non avete alcun diritto di farlo – dobbiamo partire stasera stessa e ho bisogno di saperlo subito... perché... ho degli amici, giù a Dieppe, che mi hanno offerto ospitalità... e se venite anche voi devo avvisarli e rifiutare l'invito...

**Marcassol** Ah! Voi volete... Certo, solo che per stasera i tempi sono un po' troppo stretti!

**La Contessa Kaskoff** Il mio è un ultimatum! O subito, o mai!

**Marcassol** Ebbene, sì... solo che io...

**La Contessa Kaskoff** Allora accettate?

**Marcassol** Solo che io...

**La Contessa Kaskoff** Cosa! State forse esitando?

**Marcassol** Io? Niente affatto!

**La Contessa Kaskoff** Benissimo, allora sigliamo il nostro accordo con un bel bacio.

*Gli porge la guancia.*

**Marcassol** (*a parte*) Dio solo sa come uscirò da una situazione del genere!

**La Contessa Kaskoff** Beh, sto aspettando! Siglate l'accordo!

**Marcassol** Sì, sì, va bene, lo siglo.

*La bacia sulla guancia.*

**Clarisse** (*entrando da destra. Vede la scena e indietreggia immediatamente lasciando cadere il ricamo che regge in mano. Gli altri non la vedono*) Oh!

**La Contessa Kaskoff** Adesso me ne vado!... Devo ancora preparare le valigie e sono in ritardo...

Alle quattro, allora. Arrivederci!

**Marcassol** Vi accompagno. (*A parte*) Che situazione, mio Dio, che situazione!

*Escono.*

### **Scena decima**

*Clarisse, da sola.*

**Clarisse** Ah, il miserabile! Ho sentito benissimo: la ama! E vuole partire con lei! Ah, ora capisco tutte quelle uscite e le continue visite di lei in casa nostra! Oh! Oh! Questo è troppo!... Aspetta e vedrai, caro mio! Aspetta e vedrai!

### **Scena undicesima**

*Clarisse, Edgar, poi Marcassol e Trémollet.*

**Edgar** (*entrando prontamente da sinistra e vedendo Clarisse, a parte*) Ah! Clarisse!

**Clarisse** (*agitatissima*) Ah, eccovi qua! Vi stavo giusto aspettando, caro il mio Edgar!

**Edgar** (*a parte, esterrefatto*) “Caro il suo Edgar”?

**Clarisse** Edgar, ultimamente sono stata ingiusta nei vostri confronti! Sono stata severa!... E me ne pento.

**Edgar** (*a parte*) Si può sapere cosa le prende?

**Clarisse** Ma ora è finita! Ditemi una cosa: ricordate ancora la proposta che mi avete fatto? Se sì, accetto!

**Edgar** (*con gioia*) Come!... Volete dire che accettate di farvi rapire?

**Clarisse** Altroché, anzi lo esigo!

**Edgar** Lo esigete? In realtà non vi riconosco più... Comunque faccio subito chiamare una carrozza... Ma state parlando sul serio? Giusto stamattina voi...

**Clarisse** Ah, il fatto è che stamattina ero molto combattuta! Combattevo, combattevo... invece adesso...

**Edgar** Non combattete più!

**Clarisse** No, ora non più, perché so che almeno voi mi amate.

**Edgar** Certo che vi amo!

*Marcassol entra dal fondo giusto durante quest'ultima battuta. Gli altri non lo notano.*

**Marcassol** Cosa?

*Richiude di scatto la porta da cui stava entrando.*

**Trémollet** (*entrando dalla porta di sinistra e vedendo la scena. Gli altri non lo notano*) Oh!

*Richiude di scatto la porta.*

**Clarisse** So che voi mi siete fedele!

**Edgar** Altroché... da nove anni... Giuro sul mio onore che da ben nove anni...

**Clarisse** (*porgendogli la mano e facendosela baciare con passione*) Ah, mio caro!

**Marcassol** (*socchiudendo la porta e sfregandosi le mani*) Bene! Bene! Bene!

**Edgar** Quindi non mi respingete più?... Siete disposta a tutto?

**Clarisse** A tutto!

**Trémollet** (*stesso gioco di Marcassol*) Bene! Bravi! Bis!

*Marcassol e Trémollet si scambiano dei gesti d'intesa.*

**Edgar** (*proseguendo*) Tanto per cominciare, ci tenevo a dirvi che ho una vasca da bagno per il Palais-Royal. Stasera vi piacerebbe dividerla con me?

**Clarisse** Ma certo, con piacere!... Con delizia!

**Marcassol e Trémollet** È fatta!

**Clarisse** E poi faremo una bella cenetta!

**Edgar** (*con gioia*) Davvero?

**Marcassol e Trémollet** Grandioso! Grandioso!

**Clarisse** Una cenetta in una saletta privata! Ah, ma in tête à tête ovviamente! E mangeremo gamberi d'acqua dolce!

**Edgar** Alla bordolese?

**Clarisse** (*con risolutezza*) Alla bordolese!

**Marcassol e Trémollet** (*in estasi*) Alla bordolese!

**Edgar** (*gettandosi ai piedi di Clarisse*) Ah, Clarisse! Finalmente vi ho ritrovata.

### **Scena dodicesima**

*Clarisse, Edgar, Marcassol, Trémollet, poi Jenny.*

**Marcassol** (*entrando in scena, avanzando e facendo segno a Trémollet di seguirlo*) Buongiorno, miei cari, come va?

**Clarisse ed Edgar** Eh?

**Marcassol** Non disturbatevi per me, non vi preoccupate.

**Edgar** Cosa? (*A parte*) Siamo fritti peggio dei gamberi!

**Marcassol** (*chiamando*) Jenny! (*A Clarisse ed Edgar*) Permettetemi di dare alcuni ordini alla cameriera.

**Edgar** (*a parte*) Questo c'ammazza... Questo ci sbrana... Poco ma sicuro!

**Jenny** (*arrivando*) Il Signore ha chiamato?

**Marcassol** Ah, eccoti qua! Prepara subito la mia valigia!

**Clarisse ed Edgar** La sua valigia?

**Marcassol** Sì, la più grande.

**Edgar** (*a parte*) La valigia!... Deve trattarsi di qualche tortura di sua invenzione... La tortura della valigia!... Mio Dio, che cosa orrenda!

**Jenny** Il Signore sta forse per partire?

**Marcassol** Sì, vado a Dieppe per un po'.

**Clarisse** (*con un sorriso forzato*) Ah!... E così andiamo a Dieppe?

**Marcassol** No, io vado a Dieppe... Solo o quasi. (*A Jenny*) Andate pure, Jenny.

*Jenny esce.*

**Clarisse** Come sarebbe a dire che ci vai da solo?... Non capisco.

**Marcassol** Ora capirai. (*A Clarisse ed Edgar*) Prego, accomodatevi.

*Si siedono.*

**Edgar** (*a parte*) Quest'uomo è peggio dell'acqua cheta che rovina i ponti. Guardate come pregusta la sua vendetta!

**Trémollet** (*a Marcassol*) Credo di essere di troppo, quindi vi lascio!

*Fa per uscire.*

**Marcassol** No, niente affatto!... Anzi, la vostra presenza è indispensabile... Restate pure! (*A Edgar*)

Caro il mio Edgar...

**Edgar** (*a parte*) Come pregusta la vendetta! Mio Dio, come la pregusta!

**Marcassol** Caro il mio Edgar, se non sbaglio vi ho appena sorpreso in ginocchio davanti alla signora.

**Edgar** In ginocchio! In ginocchio!... Dipende dai punti di vista!

**Marcassol** Beh, insomma, questo è quello che ho visto io! E voi ne siete testimone, vero Trémollet?

**Trémollet** Oh! Io veramente...

**Marcassol** Diciamo che vi ho sorpreso... Ebbene, sentiamo: cosa fareste voi se foste al mio posto?

**Edgar** Io?... Ma, signore...

**Marcassol** È evidente che, in base al codice, avrei tutto il diritto di uccidervi.

**Edgar** Uccidermi!

**Trémollet** Articoli 324, 336 e seguenti. Ne ha il pieno diritto.

**Edgar** (*alzandosi di scatto*) Il diritto!... No, permettete! Un'opinione, per essere valida, deve essere condivisa... e io mi oppongo!

**Marcassol** Tranquillizzatevi! Non ho intenzione di avvalermi di questa possibilità!... Accomodatevi!

**Edgar** (*a parte*) Che intenzioni ha?... Si può sapere che intenzioni ha?

**Marcassol** Caro il mio Edgar, la scenetta a cui ho assistito mi permette di dedurre che amate mia moglie.

**Edgar** Io?... Ma...

**Marcassol** Oh! Non ve ne voglio affatto! Anzi!

**Clarisse ed Edgar** Eh!

**Marcassol** (*a Clarisse*) Quanto a te, Clarisse, ammetterai di aver trovato in Edgar l'uomo che fa per te e che soddisfa pienamente le tue aspirazioni, vero?

**Clarisse** (*a parte*) Razza di insolente!... (*Ad alta voce*) Ebbene sì, mi piace! Mi piace mille volte più di te... E lo amo, hai capito?... Lo amo!

**Marcassol** È proprio quello che volevo sapere.... Ebbene, ragazzi miei, esiste un sistema per mettere le cose a posto. (*A Edgar*) Caro il mio Edgar, voi toccate a mia moglie e lei tocca a voi.

**Trémollet** E vi sta come un guanto!

**Marcassol** Di conseguenza: ve la cedo!

**Clarisse ed Edgar** (*esterrefatti*) Cosa!

**Marcassol** Certo che sì! Prendetevela pure! Portatevela via! È vostra!

**Clarisse** Andiamo, stai scherzando spero! Non puoi dire che sono sua!

**Marcassol** Non sono mai stato così serio in vita mia!... Sto solo esaudendo il tuo desiderio!... Cosa mi avevi promesso? Che se avessi trovato l'uomo dei tuoi sogni, avremmo divorziato e te lo saresti sposato! Ebbene, eccolo qua il tuo uomo! E ora, sposatelo!

**Edgar** (*sbalordito*) Come... voi volete davvero?...

**Marcassol** (*a Clarisse*) Oh, per quanto riguarda la domanda di divorzio, occupatene tu di persona! Io ho altre faccende a cui pensare!

**Clarisse** Ma mio caro...

**Marcassol** Non serve dire che me ne assumo la piena responsabilità! Del resto, hai una colpa bella e pronta da attribuirmi: sto per partire con un'altra donna e quindi il divorzio ti sarà concesso rapidamente!

**Edgar** Ma comunque...

**Marcassol** Oh, non c'è ma che tenga!... Nessuno ha chiesto la vostra opinione.

**Edgar** Andiamo, Marcassol...

**Marcassol** Le cose stanno così: o la sposate... o pam! pam! Articolo 324 e seguenti.

### **Scena tredicesima**

*Gli stessi, Jenny, poi Lagaulardiè.*

**Jenny** (*arrivando*) Signore, la vostra valigia è pronta.

**Marcassol** Sono le tre e mezza, faccio appena in tempo. Parto per Dieppe alle quattro. Jenny, fate portare giù la valigia!

**Edgar** Ma...

**Marcassol** Addio, ragazzi miei! Ah! Il mio borsello!...

**Jenny** (*accorrendo*) Eccolo qua!

**Marcassol** Mi avete messo in valigia il costume da bagno, sì? Beh, arrivederci! E mi raccomando: comportatevi bene!

**Lagaulardiè** (*entrando di corsa dal fondo. Ha i capelli neri*) Eccomi qua! Purtroppo non è la tinta giusta... il parrucchiere è daltonico!

**Marcassol** Voi qui!... Ah, beh, tante grazie, non ci servite più! Non fate al caso nostro! (*A parte*) Libero! Libero! Sono libero!

*Esce di corsa.*

**Clarisse** Caro il mio Marcassol, me la pagherai, stanne certo!

*Tutti si guardano esterrefatti.*

## SIPARIO

### **Atto terzo**

*La serra dell'appartamento di Marcassol. L'ambiente è suddiviso in pan coupé. In quello di destra, porta che si apre sull'anticamera. In quello di sinistra, porta che conduce negli appartamenti della Signora Marcassol. In fondo, ampia vetrata. Piante e alberi rari in vaso. Porte laterali a destra e a sinistra. Quella di destra conduce in cucina. Quella di sinistra nell'appartamento vero e proprio. Sedie, poltrone. Al centro della scena, un tavolo. Sono trascorsi otto giorni dall'atto secondo.*

### **Scena prima**

*Jenny, da sola.*

**Jenny** (*uscendo dagli appartamenti di Clarisse e parlando rivolgendosi alle quinte. Regge in mano un piatto*) Sì, signora!... (*Allungando l'orecchio*) Eh?... Ma certo!... Come prego? (*Spazientita*) Ma certo, signora! (*Avanzando*) Mio Dio, quanto mi scoccia questa! (*Getta il piatto a terra*) Oh, finalmente, che liberazione!... Da quando il signore è partito per Dieppe otto giorni fa, senza più dare notizie, la signora è diventata insopportabile! (*Suono di campanello proveniente dal lato della cucina*) Che altro succede adesso? (*Entra a destra per poi tornare, subito dopo, con un bouquet*) Un bouquet!... Da parte di Edgar, il pretendente!... Certo che è proprio buffo!... Crede davvero che la signora lo sposerà!... Se solo sapesse che non ha nemmeno presentato la domanda di divorzio!... Ma ovviamente si è ben guardata dal dirglielo. Non l'ha detto nemmeno al marito! Ah, non c'è niente da fare, è ancora innamorata di lui!... Però mi sembra che vorrebbe comunque vendicarsi, almeno in parte, del suo comportamento! Oh, e del resto anch'io! Se osasse ripresentarsi, non esiterei a fargli pagare... (*Suono del campanello*) Questa poi! Non si può mai stare un attimo in pace! Benedetti campanelli! Che razza di invenzione!... Fatta apposta per infastidire i domestici!... (*Andando ad aprire e vedendo Marcassol*) Eh!... Voi qui! (*A parte*) Ah, bene, complimenti, capita a proposito!

### **Scena seconda**

*Jenny, Marcassol.*

**Jenny** Vi credevo a Dieppe!

**Marcassol** Mio Dio, e infatti sono a Dieppe!... O almeno: il mio spirito è a Dieppe, ma il mio corpo è qui... Sono rientrato per un giorno perché ho alcune commissioni da sbrigare.

**Jenny** Ah, davvero? E di cosa... State bene?

**Marcassol** Eh!... Ma certo, benissimo... (*A parte*) È alquanto invadente, la ragazza! (*Ad alta voce*) E qui come vanno le cose?

**Jenny** Si vivacchia... Si vivacchia... Io sto abbastanza bene... Solo, stamattina...

**Marcassol** Sì, ho capito, non m'importa di come state voi. Intendevo la signora!

**Jenny** Non c'è male... Si sta vestendo! Volete che la informi del vostro arrivo?

**Marcassol** No, aspetterò! Uff! Non ne posso più! È da stamattina che corro come un matto per tutti i negozi!... Sono appena stato dalla bustaia.

**Jenny** Dalla bustaia?... Il signore porta il busto?

**Marcassol** No!... Me ne ha mostrati diversi, mi ha detto: "Sceglietene uno! Che taglia ha la signora? È carina? Beh, è questione di punti di vista!"... Non è bastato... Mi ha spiegato che bisogna provarli... Non potevo di certo mettermeli io, i busti!... Non sarebbe stato piacevole!... Se non altro la signorina che li ha provati per mostrarmeli era carina, ma comunque!...

**Jenny** Voi non avete di sicuro lo stesso tipo di taglia!

**Marcassol** No, infatti, anzi! Beh, ora devo andare... Solo un attimo... Mi sono annotato una cosa... *(Estraendo un foglietto dalla tasca e leggendo)* "Andare dalla modista, dal calzolaio e dal profumiere. Comprare anche un parrucchino e una barba finta per Couldoux!"

**Jenny** E chi sarebbe Couldoux?

**Marcassol** Ah! Un amico mio! Che nemmeno conosco!

**Jenny** Ah!

**Marcassol** Oh, ma è un brav'uomo... dall'aspetto grave... molto grave... infatti, canta come basso in un Casinò di Dieppe.

**Jenny** Come basso?

**Marcassol** Sì, poco tempo fa ha cantato con la Contessa... *(Sospirando)* Da un po' di tempo a questa parte si è molto appassionata alla musica! *(Leggendo)* "Comprare tre bottiglie di gargarismi per Leconac..."

**Jenny** Leconac!

**Marcassol** Sì... È un tenore del Casinò.

**Jenny** Un altro cantante! Accidenti!

**Marcassol** A volte veramente li fa venire, gli accidenti.

**Jenny** Ma comunque mi pare che questa Contessa vi faccia correre a destra e a manca!...

**Marcassol** Oh! Correre! Correre!... Non è mica vero: prendo il treno e poi le carrozze!

**Jenny** Oh! Non gliene faccio mica una colpa! Quando si è mogli, bisogna far correre i mariti! Forza, passatemi quei piatti!

**Marcassol** *(afferrando i piatti e passandoglieli)* State apparecchiando?

**Jenny** Certo che sì! Per il signore e la signora.

**Marcassol** Non ho mica detto che mi trattengo a pranzo.

**Jenny** Oh! Non mi riferivo a voi... Il signore non è più il signore, ormai! Ora il signore è il Signor Edgar!

**Marcassol** Volete dire che pranza qui?

**Jenny** Sì, e anche cena... Diamine, visto che sono fidanzati!... Cenano in *tête à tête!*... Immagino che sappiate bene di cosa si tratta... Laggiù a Dieppe sicuramente farete cenette come queste!

**Marcassol** Oh! In *tête à tête!* In *tête à tête!* Nemmeno per sogno... facciamo cene a quattro! C'è Couldoux.

**Jenny** Ma come?... Anche il basso viene a cena?

**Marcassol** Sì, assieme a Leconac... Tutte le sere trovano il piatto pronto... La Contessa non può fare a meno di loro. E non si tratta solo della cena, stanno tra i piedi tutto il giorno.

**Jenny** Beh... e voi?

**Marcassol** Oh, io non ci sono mai! Vengono sempre quando sale la marea.

**Jenny** E con ciò?

**Marcassol** E con ciò è l'ora in cui la Contessa mi manda sul molo per vedere se il *Cornuto* è entrato in porto.

**Jenny** Il *Cornuto*?

**Marcassol** Sì, è un piroscrafo. E non ho ancora capito cosa gliene importi di un avvenimento del genere.

**Jenny** Un piroscrafo? E l'avete mai visto?... Secondo me c'è sotto qualcosa di losco!

**Marcassol** Di losco! Di losco! Cosa volete che ci sia di losco? Certo la faccenda non è limpidissima, ma insomma!... (*A parte*) No, a dire il vero è proprio torbida! E magari si trattasse solo di questo! Ho trovato dei cappelli, esattamente come succedeva a Lagaulardière! E pure un paio di bretelle!

**Jenny** Ditemi una cosa, in tutta confidenza: laggiù c'è maretta, vero?

**Marcassol** Come? Niente affatto! Si naviga che è un piacere... Navigo nell'azzurro mare... Navigo che è una bellezza! E poi... non sono affari vostri! (*A parte*) Certo che è stupefacente! Mi chiede se c'è maretta... Ancora un po' dovrò dirle la posizione degli scogli!

### **Scena terza**

*Gli stessi, Edgar.*

**Jenny** Potete dire quel che volete, io resto della mia opinione. (*Vedendo Edgar*) Ah! Ecco il signore!

*Esce.*

**Edgar** (*elegantissimo, con un fiore all'occhiello*) Cosa! Marcassol qui a Parigi?

**Marcassol** Oh! Entro domani riparto.

**Edgar** Ah! Perfetto! Molto gentile da parte vostra venire a farci visita! Clarisse ne sarà felice!

**Marcassol** La chiamate Clarisse?

**Edgar** No, volevo dire “mia moglie”!

**Marcassol** “Mia moglie”, semmai!

**Edgar** No! Mia!...

**Marcassol** Se è mia moglie, non può essere vostra!

**Edgar** Permettete, ma non vi appartiene più!

**Marcassol** (*a parte*) Ah! Sì, è vero... Ha ragione!

**Edgar** Ah, mio caro, mi avete donato un angelo... È una vera perla! Una perla che si è separata dalla conchiglia.

**Marcassol** In che senso?

**Edgar** Oh, non parlavo mica di voi! È una metafora! Ah! Se solo sapeste! Ha tutti i pregi di questo mondo.

**Marcassol** Tutti, tutti, no!

**Edgar** Sì, tutti! È dispettosa, autoritaria, tirannica!

**Marcassol** Questo è vero!... Qualche pregio ce l'ha! E poi è gelosa... Oh, se solo sapeste!... Gelosissima!

**Edgar** Ah, questo poi no! Con me, non è assolutamente gelosa!

**Marcassol** Beh, ai miei tempi lo era anche troppo!... Che volete farci? Mi amava tanto!

**Edgar** (*facendo spallucce*) Vi amava?... Oh! Oh! Figuriamoci!

**Marcassol** Figuriamoci, cosa?

**Edgar** Non è mai stata vera passione!

**Marcassol** (*a parte*) Vera passione! Vera passione! Quest'uomo è stupefacente, parola mia! (*Ad alta voce*) Voi non c'eravate, mi pare! Quindi che ne sapete?

**Edgar** Me l'ha detto lei! Per voi ha sempre provato un sentimento di modesto affetto... mentre per me!...

**Marcassol** Vi ama?

**Edgar** Ah, mio caro! Mi adora, che altro c'è da dire! Ah! Quando penso che tra poco... a breve...

**Marcassol** A breve, cosa?

**Edgar** Beh, sarà decretato il vostro divorzio!... E a quel punto sarà mia... Solo mia!

**Marcassol** Tanto meglio!... Tanto meglio!

**Edgar** Abbiamo fatto un piccolo calcolo! Ci sposeremo il giorno otto del mese prossimo!...

**Marcassol** Tanto meglio!... Tanto meglio!

**Edgar** (*con impeto*) Ah! E quel giorno... sarà un grande giorno!

**Marcassol** (*estraendo un calendario dalla tasca*) Che giorno sarà?... Aspettate un attimo, ora ve lo dico: ah, ecco! Il giorno otto è San Medardo, pioggia a catinelle!

**Edgar** Allora quel giorno pioverà? Ah, pazienza! Però, non va mica bene!

**Marcassol** Perché?

**Edgar** Una volta un moralista ha detto che in un rapporto di coppia tutto dipende dai primi istanti. È una faccenda delicata. A volte le donne sono un po' suscettibili a questo riguardo, e siccome noi non possiamo conoscere il loro punto di vista e la loro disposizione d'animo... Eh! Però voi... voi conoscete bene Clarisse, vero?

**Marcassol** Altroché!

**Edgar** Beh, allora potete darmi qualche consiglio.

**Marcassol** Io? Ma come, io dovrei... Ah, no! (*A parte*) E lo chiede a me? Ma guarda un po'!

**Edgar** Ah! Marcassol! Vi sarei molto grato... Capite bene che ognuno ha il suo amor proprio, quindi voi sareste la persona perfetta.

**Marcassol** Oh, insomma, non mi scocciate!

**Edgar** E che diamine! Voi di sicuro avete avuto il tempo di studiare il suo carattere... Anzi, può darsi che, con il tempo, le abbiate inculcato alcuni dei vostri principi.

**Marcassol** Questo non è un buon motivo per chiedere il mio aiuto!... Fate come vi pare!... Anch'io mi sono trovato nella vostra stessa situazione... e non ho chiesto consiglio a nessuno! Ho fatto affidamento solo su me stesso. Sono stato originale! Ebbene, cercate di esserlo anche voi e lasciatemi in pace!

**Edgar** Ah! Marcassol! Non siete affatto di sostegno!

#### **Scena quarta**

*Gli stessi, Clarisse.*

**Clarisse** (*entrando e a parte*) Lui qui! Sapevo che prima o poi sarebbe tornato!... E adesso, a noi due! (*Ad alta voce*) Signor Marcassol, che piacevole sorpresa! Mi dispiace avervi fatto aspettare, stavo finendo di vestirmi.

**Marcassol** (*con slancio*) Ah, mia carissima Clarisse!

**Edgar** No, permettete! Clarisse un corno!

**Marcassol** Che problema c'è?

**Edgar** Niente smancerie!... Cercate di assumere un comportamento più consono!

**Marcassol** Che modi sono questi? Volete forse impedirmelo?... (*A Clarisse*) Vuole impedirmi di chiamarti Clarisse. Buona questa! Su, tesoruccio, abbraccia il tuo Toto...

**Clarisse** Ma io veramente...

**Edgar** Dite un po': pensate che mia moglie se ne vada in giro così ad abbracciare gli uomini?

**Marcassol** Qui si esagera!... Io per lei non sono mica un uomo!

*Attimo di silenzio.*

**Clarisse** Ma certo che no! Siete un amico!... Ah, è stato molto gentile da parte vostra venire a trovarci... e lasciare quella costa della Normandia così ricca di fascino!

**Marcassol** Oh, certo! Come no! Fascino a non finire!

**Clarisse** Sì, lo so che l'amate molto.

**Marcassol** Oh, sapete com'è! Il mare, il porto, le cozze... Ci sono tante cozze!

**Edgar** Insomma, vi ci trovate benissimo!

**Marcassol** (*a Edgar*) Perché non ci venite anche voi? (*A parte*) Mi stanno prendendo per i fondelli.

**Clarisse** Come avrete ben visto, siete arrivato nel bel mezzo dei preparativi.

**Marcassol** Quali preparativi?

**Clarisse** Quelli per il matrimonio!

**Edgar** Ah, Clarisse!

**Clarisse** Ah, Edgar!

**Marcassol** (*a parte*) Quanto mi scocciano questi due!

**Edgar** A proposito! Tenetevi libero per quel giorno!

**Marcassol** Io? (*A parte*) Non starà mica pensando di invitarmi al matrimonio di mia moglie?

**Clarisse** Ma certo! Contiamo sulla vostra presenza... Vi ho riservato un posto in prima fila.

**Marcassol** Che tipo di posto?

**Clarisse** Ci farete da secondo paggetto!

**Marcassol** Io!... Voi volete che...

**Clarisse** Oh! Inizialmente abbiamo anche pensato di prendervi come primo paggetto...

**Edgar** Ma dovevamo ricambiare una cortesia e quindi...

**Marcassol** Ah, bene! Benissimo! (*A parte*) Molto gentile da parte loro!

**Edgar** La cosa non vi infastidisce?

**Marcassol** Ma figuratevi! Anzi, sono onoratissimo!

**Clarisse** (*a parte*) Si è offeso!

## **Scena quinta**

*Gli stessi, Jenny.*

**Jenny** (*con alcune scatole in mano*) Signora, hanno portato queste scatole per voi da parte di Chez Rodrigues.

**Clarisse** Ah! Sì, grazie! So bene di cosa si tratta!

**Marcassol** Cosa sono?

**Jenny** Non ho idea, non ho avuto il tempo di ficcare il naso.

**Clarisse** Sono dei campioni di stoffa per il mio vestito da sposa. Mi permettete di dare un'occhiata, vero? Edgar, venite a vedere anche voi!

**Marcassol** Non voglio disturbarvi, me ne vado.

**Edgar** Ve ne andate? Ma no, perché mai? Non siete mica di troppo!

**Jenny** (*a parte*) Ma no, non siete mica di troppo! Mio Dio, che ingenuotto!

**Clarisse** Restate pure, così ci darete anche il vostro parere. Siete il secondo paggetto!

**Jenny** Restate, restate! Come minimo ve lo devono.

**Marcassol** (*a parte*) Oh, quanto mi scocciano questi!

**Clarisse** (*aprendo le scatole ed estraendone una serie di stoffe*) Dunque, vediamo!... Ecco qua una seta a grossa grana che non è niente male!

**Edgar** Ah! A voi piace la seta?

**Jenny** Secondo me è meglio il calicò!

**Edgar** Io preferisco il raso! E voi, ragazzo mio?

*Marcassol rimane in silenzio.*

**Jenny** Beh, ragazzo mio, non rispondete alla domanda?

**Marcassol** L'appellativo era per me?

**Edgar** Certo che sì! Visto che siete il secondo paggetto!

**Marcassol** Sì, va bene, d'accordo, ma non gridatelo!

**Edgar** Sentiamo, cosa ne pensate di questa stoffa qua?

**Marcassol** (*osservando la stoffa*) Che ci dovete fare, una camicia?

**Clarisse** No, è per il mio abito nuziale!

**Marcassol** E pensate di usare stoffa bianca?

**Edgar** Certo che sì!

**Marcassol** Mi oppongo assolutamente! Il bianco non è adatto!

**Edgar** Come?

**Marcassol** Offende la mia dignità.

**Edgar** Ma non possiamo scegliere un altro colore! Solo le vedove si sposano con un abito colorato!

**Marcassol** Capisco perfettamente, ma solo le fanciulle in fiore – stile Giovanna d'Arco – si sposano in bianco!

**Clarisse** Per l'appunto.

**Marcassol** Ah! Tu mi dici: “Per l’appunto!”. Sei proprio un’ingrata. Conterò pur qualcosa anch’io, no? O pensate forse di annientarmi e di sopprimermi? Ebbene no! Il bianco non lo voglio, prendete l’azzurro... il rosa... il verde...

**Jenny** Il giallo!

**Marcassol** Ecco, il giallo canarino!

**Edgar** Ma niente affatto! Niente affatto! Io al bianco ci tengo! Scegliere un altro colore darebbe adito a pettegolezzi!

**Clarisse** Sì, sì, Edgar ha ragione!

**Marcassol** Ma scegliere il bianco significherebbe imbrogliare!

**Jenny** (*a parte*) Neanche per idea! Se mi sposassi io, mi vestirei comunque di bianco anche se non sono più... E quindi che problema c’è!

**Clarisse** Allora è deciso: vada per il bianco! (*A Jenny*) Portate tutte queste scatole in camera mia! (*Jenny esce con le scatole. A Marcassol*) Siete stato molto gentile a darci il vostro parere! Vi confesso che eravamo molto indecisi!

**Edgar** E voi avete tagliato la testa al toro!

**Marcassol** Io?

**Edgar** Ma certo, voi! Ah, il buon Marcassol!

**Clarisse** E ci tengo a dirvi che avremo ancora bisogno di voi. Devono ancora consegnarci il cesto matrimoniale. Quindi dovete restare a pranzo!

**Marcassol** Molto gentile.

**Clarisse** Dico subito a Jenny di aggiungere un coperto. Qui è apparecchiato solo per due... perché pensavamo di pranzare in *tête à tête*.

**Edgar** E perché non aspettavamo estranei.

**Marcassol** Ah! Ma certo, ma certo, avete ragione! Se volete me ne vado.

**Clarisse** Oh, non c’è problema, io ed Edgar avremo modo di recuperare l’occasione perduta!

**Edgar** Eh come no! Recupereremo, recupereremo!

*Le prende la mano.*

**Marcassol** Ehm! Ehm!

**Edgar** Ora vai angelo mio, vai!

*Le bacia la mano con trasporto.*

**Clarisse** Sì, però prima lasciami la mano! (*A parte*) Marcassol sta schiumando di rabbia!

*Esce.*

**Scena sesta**

*Marcassol, Edgar.*

**Marcassol** (*furibondo*) Angelo mio! Angelo vostro! Potreste farmi la cortesia di moderare i termini?

**Edgar** Beh! Si può sapere cosa vi prende?

**Marcassol** Datevi un contegno. Il vostro atteggiamento è indecente! È da un'ora che state lì a sbacucchiarla!

**Edgar** E che problema c'è? Non è più vostra moglie.

**Marcassol** Non lo è più! Non lo è più! Innanzitutto, almeno in parte lo è ancora! E poi questo non è un buon motivo per...

**Edgar** Andiamo, mio caro, smettetela di brontolare! Tutte queste manifestazioni di affetto sono solo un modo per ringraziarvi!

**Marcassol** Ringraziarmi?

**Edgar** Ma certo! Avete compiuto un gesto così bello e così grande! Vi siete spogliato di ciò che avevate per venire incontro a un amico! Perché in fondo è a voi che devo la mia felicità. Avete permesso a due bambini che si amavano di stare di nuovo insieme.

**Marcassol** Che si amavano?

**Edgar** Perché, non lo sapevate? Ci adoravamo già da anni! Quando Clarisse vi ha sposato, era innamorata di me!

**Marcassol** (*a parte*) Ma cosa sta dicendo?

**Edgar** Se ha accettato di diventare vostra moglie, è stato solo per ripicca, perché credeva che io l'avessi abbandonata. Voi eravate solo un ripiego.

**Marcassol** Un ripiego?

**Edgar** L'uomo dei suoi sogni, ero io!

**Marcassol** Voi?

**Edgar** Io!

**Marcassol** (*a parte*) Andiamo, non è possibile!... Il giovane di cui mi parlava sarebbe dunque lui!...

(*Ad alta voce*) No, permettete, ma allora non se ne parla proprio! Io non lo sapevo!

**Edgar** Oh, ma con me sarà molto più felice che con voi!

**Marcassol** (*a parte*) Che rabbia! Che rabbia! Mio Dio, che rabbia!

**Edgar** Ah, caro Marcassol! Voi non siete solo un amico, siete un benefattore! Venite qua, fatevi abbracciare!

*Gli si getta al collo.*

## **Scena settima**

*Gli stessi, Clarisse, Trémollet, poi Jenny.*

**Clarisse** (*parlando rivolgendosi alle quinte*) Ma certo, entrate pure Signor Trémollet! (*A Edgar*) È il Signor Trémollet che viene a farci visita. Ne ho approfittato per invitarlo a pranzo.

**Edgar** Avete fatto benissimo... Il caro Trémollet!

*Gli stringe la mano.*

**Trémollet** Signore!... (*Vedendo Marcassol*) Toh! Il caro Marcassol!

**Marcassol** Buongiorno, mio caro, buongiorno!

**Trémollet** (*sottovoce a Marcassol*) Siete forse venuto a controllare la situazione? Beh, cosa mi dite, il cielo si sta già annuvolando o siamo sul sereno stabile?

**Marcassol** (*mugugnando*) E io che ne so? Non lavoro mica all'osservatorio astronomico!

**Jenny** (*portando il coperto mancante*) La signora è servita.

**Edgar** Forza, tutti a tavola!

*Marcassol fa per sedersi di fronte a Clarisse.*

**Edgar** (*gentilissimo*) Chiedo scusa, ma quello è il mio posto.

**Marcassol** Come sarebbe a dire?

**Jenny** Ha ragione, è il suo posto!

**Edgar** Certo che sì, ho il diritto di sedermi di fronte a mia moglie! Me lo confermate anche voi... vero Signor Trémollet?

**Trémollet** Mio Dio, io avrei fatto sedere il Signor Marcassol di fronte alla moglie e voi di fianco.

**Marcassol** Ha ragione... Ha ragione...

**Trémollet** In fondo, siete ancora fidanzati! E i fidanzati è meglio farli accomodare uno di fianco all'altro... Così si favoriscono gli scambi di effusioni.

**Marcassol** Eh?

**Edgar** Toh! È vero! Non ci avevo pensato.

**Marcassol** No, permettete... se è per...

**Trémollet** Ma certo, l'intenzione è proprio quella! (*Cantando con voce stonata*) Quando le oche vanno a braccetto lo fanno per discutere di faccende di letto!

**Marcassol** (*a parte*) Imbecille!

**Clarisse** Bene. Allora, in questo caso, Marcassol si può accomodare di fronte a me! (*A Edgar*) Non siete offeso, vero? Lo so che non è molto corretto!

**Edgar** Beh, visto che siamo innamorati!

**Marcassol** (*a parte*) Non avrei dovuto accettare di restare a pranzo!

**Jenny** (*servendo le portate*) Fegato all'arrabbiata!

**Clarisse** (*a Marcassol*) Ah! Questo è per voi! Mi sono ricordata che ci andate matto!

**Marcassol** Grazie, non ho fame.

**Clarisse** Non mi pare molto cortese da parte vostra.

**Edgar** Se non lo si mangia subito, non dura!

**Marcassol** Grazie, no.

**Edgar** Beh, io non sono come voi! Ne prendo due porzioni.

**Marcassol** (*a parte*) Che ingordo!

**Edgar** E tu, tesoruccio?

**Trémollet** (*dando una gomitata a Marcassol*) Avete sentito, la chiama “tesoruccio”?

**Marcassol** Non mi scocciate!

**Edgar** È delizioso! (*A Clarisse*) Quando saremo sposati me lo farai spesso, vero?

**Clarisse** Tutti i giorni!

**Edgar** (*con tenerezza*) Chi è che si prenderà cura del suo dolce maritino?

*Jenny colpisce con un pugno la schiena di Marcassol.*

**Marcassol** (*furibondo*) Che modi sono! Pensate a servire in tavola invece di impicciarvi delle faccende degli altri!

**Edgar** Chi è che lo coccolerà?... Chi è che lo accarezzerà?

**Clarisse** Oh! Aspettate e vedrete!

**Trémollet** (*sottovoce a Marcassol*) Non sono deliziosi?

**Marcassol** (*versandogli da bere*) Bevete, bevete, e non rompete!

**Jenny** (*con una seconda portata*) Piccioni arrosto!

**Trémollet** (*con malizia, a Marcassol*) Ah! I piccioncini non sono certo per voi!

**Marcassol** Certo che sì! E me li mangio pure!

**Trémollet** Ma no, andiamo! I piccioni sono per loro! (*Piegandosi in due dalle risa*) Sembrano due tortore.

**Jenny** Sì, è vero, proprio due tortore!

**Marcassol** (*a parte*) Oh, questo benedetto Trémollet! Se solo potessi strozzarlo... (*Ad alta voce e con stizza*) Ho cambiato idea, non li mangio.

**Clarisse** (*intervenendo*) Che razza di idea! Trémollet stava solo scherzando! Ve li servo io. (*Servendo Marcassol*) Voi, Edgar, quale parte del piccione gradite?

**Edgar** Servitevi prima voi.

**Clarisse** Ecco qua, mio caro, l’ala che a voi piace tanto!

**Edgar** Piace anche a voi!

**Clarisse** No.

**Edgar** Sì.

**Clarisse** Beh, allora dividiamola in due!

**Edgar** Cosa? Voi volete...

**Clarisse** Diamine, certo che sì!... Due sposi non devono forse condividere sempre tutto?

**Edgar** Oh, certo, proprio tutto, tesoro mio!

**Trémollet** (*a Marcassol*) Cosa ne dite? Credo che abbiate visto abbastanza. Siete contento?

**Marcassol** (*versandogli da bere*) Bevete, bevete, avete sete!

**Jenny** (*portando un vassoio con il caffè e posandolo sul tavolo*) Signora, c'è di là il tappezziere!  
Chiede di parlare con voi.

**Clarisse** Ah, benissimo! Andiamo subito da lui.

**Edgar** (*a Marcassol*) Permettete? È per la camera nuziale! Il caffè potete servirvelo da solo!  
Pensate un po': la camera nuziale!

**Trémollet** (*dando una gomitata a Marcassol*) La camera nuziale!

**Marcassol** Sì, va bene, lo so, ho capito!

**Edgar** (*a Clarisse*) Andiamo, mia cara!

**Marcassol** Ehm! Ehm!

**Edgar** Andiamo a occuparci del nostro nido d'amore! Ah, caro Marcassol!...

*Porge il braccio a Clarisse.*

*In contemporanea al gesto di Edgar, Jenny e Trémollet colpiscono con un pugno la schiena di Marcassol.*

**Marcassol** Ma fate attenzione, insomma! Smettetela di prendermi a pugni!

*Clarisse ed Edgar escono accompagnati da Jenny.*

## **Scena ottava**

*Marcassol, Trémollet.*

**Trémollet** Non c'è che dire, si adorano! Ah! Sono fiero di me! Poiché in fondo questo matrimonio è opera mia!... Sono stato io a farlo!

**Marcassol** Ah, certo, come no! Perché non ne parliamo? Complimenti, davvero un matrimonio magnifico!

**Trémollet** Ma come, non mi ringraziate?

**Marcassol** Ringraziarvi? Ma se vi siete piazzato in casa mia, avete gettato lo scompiglio nella mia vita di coppia e mi avete separato da una moglie che adoravo!

**Trémollet** Io vi avrei separati?

**Marcassol** Certo che sì, e per cosa poi?... Per non pagare due o tre rate dell'affitto! È uno scandalo! Chi vi ha dato il diritto di impicciarvi? Chi vi ha mai chiesto qualcosa? Con che diritto vi siete permesso di dare in sposa mia moglie a un altro?

**Trémollet** Questa sì che è bella! Adesso salta fuori che sono io che...

**Marcassol** Beh, io non sono stato di sicuro! E ora sono separato e infelice! E tutto questo è per colpa vostra! Siete stato voi a organizzare tutto!

### **Scena nona**

*Gli stessi, Lagaulardière.*

**Lagaulardière** (*con i capelli biondo chiaro*) Ah! Eccovi qua, Signor Marcassol!

**Marcassol** Lagaulardière? Si può sapere che volete?

**Lagaulardière** Beh, lo sapete no? Si tratta della vostra proposta di alcuni giorni fa!... (*Gli indica i suoi capelli biondi*) Che ve ne sembra? Mi pare che ci siamo, no?

**Marcassol** Ci siamo cosa? Spiegatevi, non vi capisco!

**Lagaulardière** Andiamo! Non ve ne sarete mica dimenticato? Quando sono venuto qui, dopo essere stato dal parrucchiere, mi avete detto: “Non fate al caso nostro!”. Diamine, ho capito subito cosa intendevate: non avevo la sfumatura giusta!... A lei piacciono solo i biondi!

**Marcassol** A lei chi?

**Lagaulardière** Beh, a vostra zia! La donna che sto per sposare!

**Marcassol** Ah, ma... (*Sbottando*) No, dico, stiamo scherzando! Vi state forse prendendo gioco di me? Vi siete tutti messi d'accordo per tormentarmi e torturarmi? Insomma, cosa credete, che io dia mia moglie in sposa a tutti come se niente fosse?

**Lagaulardière** Vostra zia è vostra moglie?

**Marcassol** Ebbene sì, è mia moglie! E poi ne ho abbastanza!... Avete capito: andate a farvi benedire!

**Lagaulardière** Ma signore... mi avevate promesso... Mi sono pure fatto la tinta!

**Marcassol** Vi ho detto di andare a farvi benedire! E fatevi accompagnare da Trémollet!

**Trémollet** Io?

**Marcassol** (*insistendo*) Fatevi benedire assieme a lui!

*Li caccia in malo modo.*

### **Scena decima**

*Marcassol, poi Clarisse ed Edgar, poi Jenny, poi Trémollet.*

**Marcassol** Mi manca l'aria!... È troppo! È troppo! Ho voglia di strozzare qualcuno!

**Edgar** Bene, con il tappeziere è tutto sistemato!...

**Marcassol** Ah! Giusto voi!

**Edgar** Il letto che ci ha preparato è un sogno!

**Marcassol** (*schiumando di rabbia*) Il letto, il letto!... Ebbene no, non ci sarà alcun letto! Piuttosto un delitto!

**Clarisse** (*a parte*) Cosa ha detto?

**Edgar** Come?

**Marcassol** Niente più camera nuziale!

**Edgar** Ma, per Clarisse...

**Marcassol** E niente più Clarisse... Ne ho abbastanza... È da un'ora che trattengo la rabbia... e che ascolto i vostri discorsi! Pensate di potervi prendere gioco di me ancora a lungo?

**Edgar** (*a parte*) Mio Dio! Ma cosa gli prende?

**Marcassol** Complimenti, siete proprio un gran bel marito! Scheletrico, con le gambette che non vi reggono neanche più e la faccia da babbeo pretenzioso e ridicolo!

**Edgar** (*furibondo*) Signore!

*Clarisse sta per scoppiare a ridere ma si trattiene.*

**Marcassol** Ma andate a farvi benedire, azteco della malora!

**Edgar** (*furibondo*) Azteco?

**Marcassol** E pure pigmeo e buffone!

**Edgar** Signore, se andate avanti su questo tono... finirò per credere che mi stiate insultando!

**Clarisse** ( *fingendo di essere in collera*) Smettetela subito, Signor Marcassol, state offendendo il mio futuro marito!

**Marcassol** Il tuo futuro marito... Ah, certo! Non se ne parla proprio! Ma insomma guardalo! È brutto, orrendo, spaventoso! Non è l'uomo per te!

**Edgar** Non avete alcun diritto di svilirmi in questo modo!

**Clarisse** Innanzitutto, nessuno ha chiesto il vostro parere. E poi Edgar mi piace così com'è, e quindi lo sposerò!

**Marcassol** Staremo a vedere!

**Edgar** Insomma, la signora non vi appartiene più! Me l'avete ceduta!

**Marcassol** Ebbene, me la riprendo.

**Clarisse** E io mi oppongo.

**Marcassol** E io mi opporrò al matrimonio! E staremo a vedere chi avrà ragione... Poiché in fondo sei ancora mia... Il divorzio non è stato pronunciato... E se tu non mi ami più... beh sappi che io, invece, ti amo ancora... E non accetterò mai che diventi la moglie di un simile fantoccio!

**Edgar** Fantoccio! (*A parte*) Quanto mi scoccia questo con i suoi appellativi!

**Clarisse** (*a parte*) Mi ama ancora.

**Marcassol** Sì, fantoccio! E finché avrò vita... questo matrimonio non si farà! Anche a costo di andare a chiamare i gendarmi! La legge è dalla mia parte!... E se le preghiere e le suppliche non dovessero bastare, utilizzerò la forza!... E farò di tutto perché tu sia felice, ti difenderò anche da te stessa!

**Clarisse** (*a parte*) Ah, caro il mio Thomas!

**Marcassol** Sono perfino disposto a ricorrere a mezzi estremi!

**Edgar** Eh?

**Clarisse** Che intenzioni avete?

**Marcassol** Ucciderò questo tizio!

**Clarisse** (*con slancio*) Davvero Toto? Oh, che bellezza!

**Edgar** Come, che bellezza?

**Marcassol** (*a parte*) Cosa! È contenta?

**Clarisse** Ah, quanto ti adoro!

**Edgar** Eh!

**Marcassol** (*spalancando le braccia alla moglie*) Clarisse...

**Clarisse** (*gettandosi tra le braccia di Marcassol*) Toto!

**Edgar** (*a Clarisse*) Guardate che state sbagliando uomo!... Sono io che... C'è un malinteso!

**Marcassol** Andate a farvi benedire... Non abbiamo bisogno di voi!

**Edgar** Eh! No, permettete... Signora, vi prego... dite al signore, fategli capire... Spero che non avrete intenzione di ascoltarlo.

**Clarisse** Ah, è dovere di ogni moglie obbedire al marito!

**Marcassol** Mia cara Clarisse, come sono felice!

**Clarisse** Anch'io...

**Marcassol** Potrai mai perdonarmi per la colpa di cui mi sono macchiato?

**Clarisse** Taci!... Ho già dimenticato tutto.

**Edgar** Beh, e io?... E il mio matrimonio?

**Marcassol** Il vostro matrimonio!... Ecco, concentratevi su quello!... Andate da Trémollet... vi troverà subito una moglie!

**Edgar** Ma è uno scandalo! Come osate comportarvi in questo modo? Mi avevate dato la vostra parola!

**Marcassol** Appunto! Ve l'ho data... e quindi tenetevela!

**Jenny** (*entrando*) Signor Marcassol, un telegramma per voi.

**Marcassol** Di cosa si tratta?

**Jenny** Non lo so, non ci ho ancora ficcato il naso. (*A parte*) Certo che questi padroni sono proprio strani. Non vogliono che leggiamo la loro corrispondenza ma chiedono sempre a noi di cosa si tratta!

**Marcassol** (*guardando il dispaccio*) Ah! Viene da Dieppe! (*A Clarisse*) Vuoi che lo bruci?

**Clarisse** No, ora non ho più paura.

**Marcassol** Beh, allora legghiamolo insieme! (*Leggendo*) “Tesoro mio, ti pianto in asso, parto per un giro dell’Oceania con Couldoux e Leconac!”.

*Marcassol e Clarisse scoppiano a ridere.*

**Marcassol** Casca proprio a fagiolo! (*A Edgar*) Tenete! Ecco quello che fa per voi! Amate i viaggi, no? Andate a raggiungerla!... Magari vi inserisce nella comitiva!

**Edgar** Ebbene sì!... Vado a raggiungerla! (*Con dignità*) E tenetevi pure il vostro mezzanino!

*Esce.*

**Jenny** (*annunciando*) Il Signor Trémollet!

**Clarisse** Ah, il caro Trémollet!

**Marcassol** Capitate nel momento giusto, Trémollet, ho una bella notizia da darvi: mi riprendo mia moglie!

**Trémollet** Eh! Cosa? (*A parte*) Mio Dio, che animale capriccioso! (*Ad alta voce*) Quindi si torna alla coppia precedente?

**Jenny** Sì... risuoliamo le vecchie scarpe!

**Marcassol** Un attimo, ora che ci penso: e la nostra domanda di divorzio?

**Clarisse** Ah, tesoruccio mio, non l’ho mai presentata!

**Marcassol** Oh, Clarisse!

**Trémollet** (*con la faccia di un uomo esasperato*) Ecco, tanta fatica per niente!

FINE DELLA COMMEDIA